

ORIGINALE     COPIA

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Prot. Num.                      Li**

**COMUNE DI SAONARA  
PROVINCIA DI PADOVA**

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE - N. 15**

**SESSIONE ORDINARIA - SEDUTA PUBBLICA DI PRIMA CONVOCAZIONE**

**O G G E T T O**

**APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI AGGREGAZIONE E DI RIORGANIZZAZIONE  
TRA LE SOCIETA' ALTOPIANO SERVIZI S.R.L., BRENTA SERVIZI S.P.A. E SE.T.A.  
S.P.A.**

L'anno DUEMILACINQUE addi DICIASSETTE mese di MAGGIO alle ore 18.20 nella sala delle adunanze, previa convocazione con avvisi scritti prot. n. 4196 in data 10.05.2005 tempestivamente notificati, si è riunito il Consiglio Comunale. Alla trattazione del punto in oggetto risultano:

<i>Pr.</i>	<i>Ass. giust.</i>	<i>Ass Ing.</i>	
X			1. SCHIAVON ANTONIO
X			2. AMATO FABIO
X			3. BORGATO TERESIO
X			4. POMINI MARIO
X			5. SANTI ANDREA
	X		6. MARCOMINI ANTONIO
X			7. CECCONI STEFANO
X			8. CADEDDU ROSANGELA
X			9. GUZZO VITTORIO
X			10. CONTIN DANTE
X			11. CAPPELLATO ANTONIO
X			12. SALVIATO LORELLA
X			13. STEFAN WALTER
X			14. BUSO ANDREA
X			15. DONA' PERLUIGI
	X		16. SALMASO MARINA
X			17. MENEGHEL RICCARDO

Partecipa alla seduta la D.ssa Nadia Celeghin in qualita' di Segretario Comunale.

Il Cav. Antonio Schiavon nella sua qualita' di Sindaco assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e chiama all'ufficio di scrutatori i Sigg. Meneghel Riccardo, Santi Andrea, Guzzo Vittorio.

Il Presidente invita il Consiglio a deliberare sull'argomento di cui all'oggetto iscritto al n. 6 dell'ordine del giorno.

Partecipano gli assessori Berto, Benetazzo, Santi Mario.

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**  
**PREMESSO CHE**

- il Comune di Saonara è tra i comuni che partecipano al capitale sociale della Società SETA s.p.a;
- è stato avviato un percorso di integrazione tra detta Società e l'Altopiano Servizi s.r.l. e Brenta servizi S.P.A;
- le tre predette società sono state costituite dai rispettivi azionisti ai sensi e per gli effetti dell'art. 113 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e sono ciascuna preposta alla gestione di servizi pubblici locali nei relativi territori;
- la normativa in materia di servizi pubblici locali di rilevanza economica, oggi contenuta nell'art. 113 del D.Lgs. n. 267 del 2000 (e successive modifiche ed integrazioni), disciplina le modalità di gestione e affidamento dei servizi pubblici locali a rilevanza economica indicando, in particolare, tre modelli alternativi ai quali gli Enti locali possono ricorrere per la gestione dei servizi pubblici citati;
- l'art. 113 del D.Lgs. n. 267 del 2000, consente la prosecuzione dello svolgimento dei servizi pubblici già espletati a società partecipanti ad operazioni di aggregazione e riorganizzazione anche oltre il 31 dicembre 2006, previsto quale periodo transitorio, qualora sussistano le condizioni per ottenere gli incrementi contemplati dall'art. 113, comma 15 *ter*, lett. a) e/o lett. b) del D.Lgs. n. 267 del 2000;
- l'art. 35, comma 9, della L. n. 448 del 2001 dispone altresì che «in attuazione delle disposizioni di cui ai commi 2 e 13 dell'articolo 113 del citato testo unico [*rectius* D.Lgs. n. 267 del 2000] ... gli enti locali che alla data di entrata in vigore della presente legge detengano la maggioranza del capitale sociale delle società per la gestione di servizi pubblici locali, che siano proprietarie anche delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni per l'esercizio di servizi pubblici locali, provvedono ad effettuare, entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, anche in deroga alle disposizioni delle discipline settoriali, lo scorporo delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni. Contestualmente la proprietà delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali, oppure dell'intero ramo d'azienda è conferita ad una società avente le caratteristiche definite dal citato comma 13 dell'articolo 113 del medesimo testo unico»;
- le normative specifiche di settore promuovono gestioni integrate in ambiti territoriali ottimali;
- Altopiano Servizi S.r.l., Brenta Servizi S.p.A. e SE.T.A. S.p.A., per i territori rispettivamente serviti, fanno parte dell'Ambito Territoriale Ottimale Brenta, il quale ha previsto la costituzione di un unico soggetto giuridico gestore dell'intero ambito attraverso l'aggregazione tra le citate società;
- è stata valutata la possibilità di realizzare un Progetto di aggregazione e riorganizzazione tra Altopiano Servizi S.r.l., Brenta Servizi S.p.A. e SE.T.A. S.p.A., al fine di incrementare e migliorare i servizi resi agli utenti, valorizzare la partecipazione dei rispettivi azionisti, valorizzare le competenze sviluppate da ciascuna società nello svolgimento della propria attività, rendere più efficace, efficiente e competitivo a livello locale e nazionale il soggetto giuridico derivante dal Progetto di aggregazione e riorganizzazione, raggiungere dimensioni più ampie, tali da permettere di conseguire economie di scala e di avere un maggior ruolo nel territorio di riferimento: il tutto nel rispetto delle normative vigenti;

- le tre citate società hanno sottoscritto una lettera di intenti avente ad oggetto la realizzazione di un progetto di aggregazione e riorganizzazione tra le stesse
- tra i percorsi potenzialmente possibili per realizzare il Progetto di aggregazione e riorganizzazione tra le tre società più volte citate, si è ritenuto preferibile, per ragioni normative e tecniche, procedere mediante:
  - (i) scissione parziale proporzionale del cd. Compendio Servizi (come di seguito definito) di ciascuna delle società partecipanti all'operazione a favore di un'unica società di nuova costituzione (unica beneficiaria della scissione) che sarà denominata Energia Territorio Risorse Ambientali S.p.A. – ETRA S.p.A. e che assumerà il ruolo di *holding* mista (d'ora in poi, ETRA S.p.A.);
  - (ii) mantenimento in capo agli Azionisti originari delle partecipazioni nelle società scisse, che assumeranno il ruolo di società patrimoniali ai sensi dell'art. 35, comma 9, della L. n. 448 del 2001;
  - (iii) la costituzione, mediante conferimento da parte di ETRA S.p.A., di tre società operative territoriali (cd. SOT, che saranno interamente controllate da ETRA S.p.A. e rivestiranno la forma di società a responsabilità limitata) ciascuna deputata a presidiare le funzioni di ETRA S.p.A. nelle aree territoriali originariamente servite dalle società partecipanti all'operazione di scissione, con il fine di ottimizzare l'attuazione del piano industriale;
- al termine dell'operazione la struttura organizzativa che si otterrà sarà la seguente:
  - (i) le tre società scisse (Altopiano Servizi S.r.l., Brenta Servizi S.p.A. e SE.T.A. S.p.A.) proseguiranno ad essere partecipate dagli attuali azionisti e assumeranno il ruolo di società patrimoniali;
  - (ii) ETRA S.p.A., sarà a totale capitale pubblico, partecipato dagli attuali soci delle società scisse in funzione del rapporto di concambio illustrato nel progetto di scissione;
  - (iii) le tre neonate SOT saranno interamente partecipate da ETRA S.p.A.;
- il compendio oggetto di scissione a favore di ETRA S.p.A. è composto, per tutte le società scisse, dai beni materiali (mobili ed immobili) ed immateriali e dalle immobilizzazioni finanziarie legati alle attività di igiene ambientale, ivi inclusi gli impianti relativi alle attività di smaltimento, le concessioni ed i contratti di servizio, nonché dai beni immateriali e materiali mobili ed immobili (limitatamente ai beni acquisiti e/o realizzati a decorrere dal 1° gennaio 2002) e dalle immobilizzazioni finanziarie relativi alla gestione del ciclo idrico integrato di cui le società sono proprietarie, ivi incluse le concessioni ed i contratti di servizio;
- i valori di ciascuna società ed i rapporti preliminari di concambio sono stati determinati dall'advisor UniCredit Banca Mobiliare S.p.A., sulla base dei documenti, dei dati e degli elementi forniti dalle società con riferimento alle situazioni contabili aggiornate al 30 giugno 2004, approvate dai Consigli di Amministrazione delle società ed ai *business plan* redatti dalle stesse;
- i Consigli di amministrazione di Altopiano Servizi S.r.l., Brenta Servizi S.p.A. e SE.T.A. S.p.A. hanno redatto ed approvato, con deliberazioni del 28 ottobre 2004, il progetto di scissione di cui al combinato disposto degli artt. 2501 *ter* e 2506 *bis* c.c., sulla base delle situazioni contabili al 30 giugno 2004 tenuto conto degli elementi attivi e passivi da assegnare ad ETRA S.p.A.;
- tale progetto di scissione è stato depositato presso il Registro delle imprese in data 4 novembre 2004;

- al progetto di scissione è stato altresì allegato lo statuto della costituenda ETRA S.p.A.;
- il progetto di scissione è accompagnato dalla Relazione degli Amministratori;
- l'assetto societario di ETRA S.p.A. non preclude né deve precludere sino alla data di scadenza del periodo transitorio di affidamento dei servizi/concessioni e degli eventuali differimenti, ai sensi della normativa vigente in materia di Servizi Pubblici Locali, la eventuale possibilità dell'affidamento dei servizi cd. *in house* (indirettamente confermato dalla sentenza 11 gennaio 2005, n. C26/03) in base all'art. 113, comma 5, lett. c) del D.Lgs. n. 267 del 2000;
- gli Azionisti e le società dovranno approvare, ciascuno nelle competenti sedi, gli atti previsti e necessari a realizzare il Progetto di aggregazione e riorganizzazione;
- se del caso, dovrà essere altresì coerentemente modificato lo statuto di ciascuna delle società scisse, che diverranno società patrimoniali a seguito dell'attuazione del Progetto di aggregazione e riorganizzazione;
- agli statuti delle società scisse potranno essere altresì apportate ulteriori modifiche, qualora ciò si renda necessario al fine di adeguare gli stessi alle nuove disposizioni di legge contenute nei Decreti legislativi 17 gennaio 2003, nn. 5 e 6, come peraltro indicato nel progetto di scissione in atti;
- ETRA S.p.A., non appena costituita, dovrà procedere alla nomina di uno o più periti per l'espletamento dell'attività di cui all'art. 2465 c.c. con riferimento ai conferimenti nelle tre predette costituende SOT;
- nel frattempo, Altopiano Servizi S.r.l., Brenta Servizi S.p.A. e SE.T.A. S.p.A., per agevolare la tempestiva costituzione delle tre SOT, affidano ad esperti comuni l'attività preparatoria e propedeutica alla redazione delle perizie di cui al punto precedente;

#### **PROPONE**

- di approvare *in toto* il percorso di aggregazione e di riorganizzazione di Altopiano Servizi S.r.l., Brenta Servizi S.p.A. e SE.T.A. S.p.A. per tutte le motivazioni richiamate nel presente atto;
- di prendere atto, conseguentemente, del progetto di scissione, del piano industriale dello statuto di ETRA S.p.A., della bozza di delibera di assemblea straordinaria e l'accordo quadro concordato tra Altopiano Servizi S.r.l., Brenta Servizi S.p.A. e SE.T.A. S.p.A. come da documentazione agli atti;
- di prendere atto, conseguentemente, delle bozze degli statuti delle tre predette SOT, dando mandato al Sindaco, con facoltà di delega, di apportarvi o accettare eventuali modifiche e integrazioni ritenute opportune, di natura tecnica, formale o non sostanziale;
- di dare mandato al Sindaco, con facoltà di delega, di rappresentare la partecipazione del Comune nell'Assemblea straordinaria dei soci indetta per l'approvazione degli atti necessari all'attuazione della scissione sopra descritta, ivi inclusi il progetto di scissione, lo statuto di ETRA S.p.A. e la nomina dei componenti dell'Organo amministrativo e degli Organi di controllo di quest'ultima società;
- di dare mandato al Sindaco, con facoltà di delega, di rappresentare la partecipazione che il Comune deterrà nell'Assemblea straordinaria dei soci della costituenda ETRA S.p.A. per l'approvazione degli atti necessari al perfezionamento del progetto di aggregazione e riorganizzazione in premessa individuato, ivi incluse le delibere necessarie per la costituzione, mediante conferimento, delle tre SOT (anche per quel che riguarda la nomina dei periti di cui all'art. 2465 c.c. e la nomina dei componenti degli Organi amministrativi e degli Organi di controllo di quest'ultime società);

- di dare mandato al Sindaco, con facoltà di delega, di compiere gli atti che dovessero risultare necessari affinché ETRA S.p.A. concluda con le società scisse un contratto (nella forma giuridica ritenuta maggiormente opportuna) concernente l'affidamento della gestione del patrimonio delle seconde alla prima;
- di dare mandato al Sindaco, con facoltà di delega, di compiere gli atti che dovessero risultare necessari affinché ETRA S.p.A. concluda con le costituende SOT un contratto (nella forma giuridica ritenuta maggiormente opportuna) concernente l'affidamento della gestione dei servizi, nell'ambito dei rispettivi ambiti territoriali, dalla prima alle seconde;
- di dare mandato al Sindaco, con facoltà di delega, di approvare eventuali modifiche allo statuto di ETRA S.p.A., che si rendessero necessarie al fine di attuare il piano di aggregazione e riorganizzazione oggetto della presente delibera, ivi compresi gli impegni presi con l'accordo quadro;
- di dare mandato al Sindaco, con facoltà di delega, di compiere tutti gli ulteriori atti che dovessero risultare necessari al fine di attuare la presente deliberazione;
- di confermare l'affidamento a ETRA S.p.A. dei servizi, degli impianti e delle reti già affidati (secondo diversi strumenti giuridici) ed alle relative società partecipate, con possibilità da parte della prima di affidarli a sua volta in capo alle costituende SOT o alle società da queste partecipate;
- di impegnarsi sin d'ora a fare il possibile affinché il progetto di aggregazione e riorganizzazione in premessa indicato possa perfezionarsi tempestivamente.

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI AGGREGAZIONE E DI RIORGANIZZAZIONE TRA LE SOCIETA' ALTOPIANO SERVIZI S.R.L., BRENTA SERVIZI S.P.A. E SE.T.A. S.P.A.**

Ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000 si esprime parere **favorevole** in ordine alla regolarità tecnica.

Il Responsabile del Servizio  
Ascione dr.ssa Pamela

Ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000 si esprime parere **favorevole** in ordine alla regolarità contabile

Il Responsabile del Servizio  
Giroto dr. Luigi Maria

**SINDACO:** Allora, adesso come eravamo d'accordo, passiamo al punto n.6, scusate, se potete uscire in silenzio, grazie...all'esame del punto n. 6: **APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI AGGREGAZIONE E DI RIORGANIZZAZIONE TRA LE SOCIETA' ALTOPIANO SERVIZI SRL, BRENTA SERVIZI SPA E SETA SPA.**

Qui si tratta di una proposta di fusione di tre grosse realtà che abbiamo, che vanno ad interessare praticamente la gestione delle fognature e l'erogazione dell'acqua. Ringrazio di dott. Pierobon che è qua, che l'abbiamo chiamato perché ci illustri dettagliatamente in che cosa consiste l'operazione in modo che siamo più, così, anche convinti di quello che andiamo ad approvare. Cedo la parola al dott. Pierobon.

**PIEROBON.** Buonasera a tutti...(pausa)....l'operazione che viene sottoposta all'esame del consiglio comunale ha come obiettivi la possibilità di erogare servizi più qualificati, conseguire economie di scala, incrementare sostanzialmente la capacità di investimento della nuova società, quale conseguenza ovviamente di un unico assetto organizzativo e una ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse. Il percorso che è iniziato con una deliberazione, le prime deliberazioni, verso l'autunno del 2003, ha raggiunto una prima tappa significativa nel mese di ottobre dell'anno scorso, con l'approvazione da parte delle tre società interessate del progetto di scissione – fusione. Il progetto di scissione-fusione è stato approvato dai consigli di amministrazione e potrà diventare (è stato depositato presso il Registro delle Imprese alla Camera di Commercio) e potrà essere attuato solamente ed esclusivamente dopo l'approvazione da parte delle assemblee straordinarie delle tre società interessate. Considerando che soci di tutte e tre le società sono interamente i comuni, e considerata l'assoluta rilevanza del progetto, i singoli soci per poter operare pienamente all'interno dell'assemblea straordinaria stanno chiedendo l'autorizzazione dei rispettivi organi amministrativi, dei consigli comunali. Il progetto di fusione è stato redatto con la assistenza degli organi tecnici necessari, doveva essere effettuata la valutazione delle società che dovevano fondersi e questo incarico è stato affidato unitariamente da tutte e tre le società a l'UVM che è la banca d'affari dell'Unicredit. È uno degli (.....) insomma più importanti in Italia. L'assistenza economico-finanziaria è stata assegnata allo Studio Logos di Venezia e l'assistenza giuridico-amministrativa al Prof. Tosi, sempre di Venezia. L'assemblea dei soci di SETA è stata interessata, anche se non ufficialmente, anche perché come dicevo prima sarà interessata ufficialmente con l'approvazione del progetto approvato, proposto dal consiglio di amministrazione, comunque è stata interessata a più riprese in maniera che i singoli soci fossero a conoscenza di quello che stava succedendo e qual era il percorso che si intendeva portare a termine. L'ultima volta che la nostra assemblea ha esaminato il problema è stato l'11 aprile, ha esaminato tutta la documentazione che era stata inviata anche in comune, e ha approvato il percorso all'unanimità. Il progetto sostanzialmente consiste in una prima scissione di (.....) aggregato, la gestione dalle attuali società in maniera che le attuali società rimangano come destinatarie del patrimonio. Diventeranno, si trasformeranno sostanzialmente in società patrimoniali, ovviamente interamente di proprietà dei comuni soci. I compendi gestionali delle tre società verranno fusi in una nuova società che si chiamerà "ETRA", Energia Territorio e Risorse Ambientali. Le valutazioni dell' (.....) sono state fatte appunto per stabilire le carature, i pesi, che le singole società avrebbero avuto poi in ETRA. A SETA è stata riconosciuta una percentuale del 70,12%, a Bassano del Grappa una percentuale del 25 virgola qualcosa, e ad Asiago del 4,99%. Una volta che il percorso sarà ultimato avremo pertanto tre società patrimoniali, rimangono tre perché è stata una esigenza che è emersa soprattutto nell'area del bassanese, sostanzialmente penso che sia anche dettata dal fatto che la preponderanza assoluta all'interno del complesso è appunto detenuta da (.....), ma anche penso dall'esigenza di mantenere la gestione del patrimonio più vicina ai comuni, più vicina al territorio che sia possibile. Una volta che ETRA sarà nata è previsto l'immediato scorporo di 3 società operative territoriali. Pertanto avremo la holding che sta nel mezzo, tre società patrimoniali che stanno sopra la holding, e tre società operative che stanno al di sotto della holding. Il collegamento tra le tre società patrimoniali e ETRA sarà rappresentato da contratti, da convenzioni, da concessioni. Sarà la società patrimoniale il gestore; la società patrimoniale metterà a disposizione del gestore i propri

beni, però i soci, non c'è alcuna forma di intreccio societario. I comuni sono soci delle patrimoniali, e i comuni sono soci della holding. Delle società operative invece il capitale sarà detenuto interamente dalla holding, vale dire che saranno società operative della holding, la holding ne deciderà il futuro, le manterrà finché riterrà utile mantenerle, potrà anche sopprimerle, con le maggioranze dovute, nell'eventualità che ritenga in proseguo di tempo di trasformarle in dipartimenti o direzioni. Anche qua, l'esigenza di società operative è stata soprattutto una esigenza sempre del bassanese, che ovviamente non ha molto ben digerito il modesto peso secondo loro che hanno, rispetto al peso preponderante di SETA, hanno chiesta che venga mantenuta perché anche la gestione sia più vicina al territorio. Si vuole dire che da questo punto di vista qua è inevitabilmente vero che una società operativa ha un rapporto molto più diretto con i comuni perché è più vicina ai comuni stessi. Tenete presente che tutti quanti i soci ETRA saranno 75 comuni, e i soci di SETA attualmente sono 46, i soci dell'area del bassanese sono, mi sembra, 21 o 22, e 8 sono dell'altopiano di Asiago. La sede legale è stata stabilita nella bozza di statuto che è allegato al progetto, a Bassano del Grappa, ovviamente i presidi attuali, le sedi attuali che ci sono rimarranno dove sono, non è che andrà a finire tutto quanto a Bassano del Grappa, anche per dei semplici problemi di spazio fisico, non è così semplice riunire tutto quanto in un unico posto. Che accompagna questo complesso procedimento poi c'è una bozza di accordo quadro, che dovrà essere sottoscritto da tutti quanti i soci in sede di assemblea straordinaria, riveste sostanzialmente il carattere di un patto parasociale, rafforza alcuni punti, alcuni aspetti dello statuto, prevede per la validità del patto maggioranze più qualificate rispetto a quelle che sono previste dallo statuto, soprattutto per operazioni di straordinaria amministrazione. Per certe operazioni straordinarie è previsto addirittura il diritto di veto per i singoli territori. Vale a dire: se ETRA volesse vendere una delle tre sedi, non potrebbe farlo se non con il consenso anche del territorio che sarebbe privato di questo presidio. L'accordo quadro che è stato un po' il documento controverso e più discusso perché da una parte c'era SETA che cercava, anche ragionevolmente, di non porre eccessivi lacci alla società nascente in maniera di consentire che comunque potesse muoversi con un certa agilità, soprattutto nell'ambito della gestione ordinaria, e c'era Bassano del Grappa, soprattutto ma in minor misura anche Asiago, che chiedeva invece maggioranze rilevanti per certi tipi di eventi. Ad esempio: per la nomina del consiglio di amministrazione è stata prevista una maggioranza del 75%. E questo vuol dire coinvolgere obbligatoriamente nella votazione anche uno degli altri due soggetti. Questo è stato fatto perché SETA non potesse decidere da sola. Comunque sono stati anche divisi i componenti del consiglio di amministrazione, ed è stato stabilito il criterio che prevede che Brenta di Bassano abbia il doppio dei consiglieri di Asiago e SETA abbia il doppio dei consiglieri di Brenta. Sostanzialmente in un consiglio di amministrazione di 7 persone SETA ne avrebbe 4, Brenta 2 e Asiago 1. Ovviamente SETA ha ridotto la propria rappresentanza rispetto alla caratura che possiede nel capitale sociale. Però va mantenuta comunque la maggioranza anche del consiglio di amministrazione in maniera che comunque sia possibile una gestione senza particolari problemi. Anche nel consiglio di amministrazione per certi tipi di votazione è richiesta la partecipazione di almeno un altro degli altri soggetti. L'individuazione dell'amministratore delegato, e l'eventuale individuazione è il direttore generale, che potrebbe essere presente assieme all'amministratore delegato o che potrebbe anche essere in alternativa insomma all'amministratore delegato. Poi, quando la holding sarà nata evidentemente deciderà che tipo di strategie darsi. Nella prima ipotesi di valutazione, la valutazione di SETA raggiungeva circa il 75%, per agevolare l'accordo SETA ha accettato di ridimensionare la propria partecipazione a 70, trasformando la differenza in un canone a favore della società patrimoniale. La società patrimoniale poi ovviamente distribuirà questo canone tra i comuni soci in relazione alla partecipazione dei comuni soci al capitale sociale della società. Il canone che è stabilito in maniera provvisoria attualmente è di 1 milione 550 mila euro l'anno. Sarà oggetto di una serie di aggiustamenti predeterminati, già previsti, con gli studi professionali già incaricati di effettuare le valutazioni. Saranno sottoposti a valutazione, vale a dire a quella che si dice "di utiligens", i dati che sono stati forniti dalle tre società per effettuare le valutazioni. Le valutazioni sono state fatte sui dati di bilancio che abbiamo fornito noi, e sono state fatte sulle

prospettive di sviluppo contenute nei piani industriali approvati dalle singole società (.....). Ovviamente ognuno ha fornito, presumo (.....) propri, però finora nessuno ha avuto la possibilità di verificare quelli altrui. Abbiamo chiesto appunto che uno studio professionale neutro faccia questi tipi di valutazioni, e poi se ci sono differenze significative, sono già state determinate in misura superiore al 250 mila euro per Asiago, a 500 mila euro per Bassano, e a 1 milioni per noi. Se ci saranno variazioni che superano questi limiti se ne terrà conto. Oltre a questo verrà tenuto conto dei risultati della gestione successiva al 30 giugno del 2004, data alla quale sono state fatte le valutazioni, ma lì sono state fatte le valutazioni sulla base di un bilancio semestrale, pertanto si terrà conto dell'intero esercizio del 2004 e del risultato finale conseguito dai singoli bilanci, e si terrà conto ovviamente anche della gestione della parte del 2005 che sarà trascorsa all'effettiva nascita di ETRA. Noi pensiamo ragionevolmente che il nostro canone sia destinato ad aumentare. Tenendo presente che il nostro bilancio si è chiuso, bilancio al 31 dicembre 2004, è stato approvato ieri dall'assemblea con un utile di esercizio di 3 milioni e 829 mila euro, e i bilanci delle altre due sostanzialmente chiudono o in pareggio, o con un modesto utile. Vale a dire, è già un elemento abbastanza significativo di plus valore che dovremmo avere. È stato anche stabilito che nell'eventualità che questi meccanismi di aggiustamento comportino delle variazioni, queste variazioni andranno a ripercuotersi interamente sul canone di SETA. Mi spiego meglio: Asiago e Brenta Servizi avevano anche loro un canone predeterminato, loro hanno chiesto che quel canone rimanga invariato, vale a dire che non sia destinato ad aumentare o a diminuire perché sono soldi che effettivamente già erogano ai comuni: 200 mila euro Asiago e mi sembra attorno al milione Bassano. Pertanto se ci saranno variazioni, le variazioni passeranno attraverso il nostro canone. Sarà il nostro canone che sarà destinato ad aumentare, il loro non potrà diminuire. Ovviamente nell'eventualità che solamente una delle realtà sia carente in qualcuno degli elementi di valutazione, potrà crescere insieme al nostro anche un altro degli altri 3 canoni. L'accordo è che nessuno degli altri due può andare al di sotto di quello che ci è stato riconosciuto. È stato anche definito che non si metterà mano alla composizione del capitale sociale di ETRA. Rimarrà quello che è, con il 70, il 25, e 5% riservato ai soci delle singole tre società. Penso che quello che di sostanza era da dire l'ho detto, posso dirvi qual è la partecipazione del comune di Saonara in SETA e nella nuova società ETRA: la partecipazione di Saonara attuale in SETA è del 2,75%, tra l'altro non è neanche una quota particolarmente e perché abbiamo 46 comuni, vale a dire non è poco, 2,75%. La quota di partecipazione in ETRA invece è dell'1,92%.

**SINDACO:** Apriamo la discussione. Consigliere Buso.

**BUSO:** Sì, va bene, ringrazio il Dott. Pierobon per la sua esaustiva spiegazione di questo progetto. Ecco, ci tenevo semplicemente a sottolineare due aspetti: sicuramente per il futuro sempre di più le aziende di servizi per il territorio avranno questa necessità di unirsi, di accorparsi per riuscire a mantenere gli standard necessari a svolgere i servizi in modo ottimale, a partecipare alle gare e quant'altro. Quindi immagino che dietro a questo percorso che adesso è venuto a illustrarci questa sera ci sia stato un lavoro enorme perché come ben sappiamo quando si deve iniziare a parlare di mettere insieme delle società, di mettere assieme quindi i soci, e in particolare con le amministrazioni pubbliche, con poi egoismi chiaramente che giustamente vengono fuori – c'è il comune che è sempre stato capolista in una società che si ritrova ad avere una piccola parte nell'altra, e quant'altro – e vi siano delle mediazioni, dei passaggi veramente lunghi e importanti e che portano a certe cose. Si capisce chiaramente che, a mio avviso, un ulteriore passo può ancora essere fatto ed è l'invito che volevo fare in questo senso, che è quello di arrivare alla fusione totale poi, ad un certo punto, della società. È sicuramente difficile proprio perché, quando appunto si uniscono diverse aziende, come dicevo, si creano una serie di problematiche, e quindi i passi devono essere fatti per gradi, però penso che la vicinanza al territorio si può mantenere comunque con delle unità operative proprie, nel territorio, quindi Bassano, Brenta, Vigonza ecc. ecc. possono comunque rimanere, e con gli appositi dirigenti d'area ecc. ecc. si riesce a garantire il servizio in modo non distaccato, arrivando a una gestione però societaria unica, e questo sappiamo perfettamente, può comportare delle ulteriori economie, dalla spesa dei consiglieri, alla spesa dei

dirigenti, dei direttori e tutta una serie di cose. Anche di pure spese amministrative per la gestione di una holding che comporta più società. Va beh, detto questo, chiaramente i passi non possono essere fatti tutti quanti assieme, perché sono passi molto difficili. L'invito che volevo fare personalmente, e mi auguro da parte di tutti i consiglieri, è quello di dare un messaggio in questo senso per il futuro, per il percorso di questa società che comunque fa un passo avanti molto importante e che sarà in grado di dare dei servizi, sicuramente sempre migliori, grazie a queste strategie.

**SINDACO.** Consigliere Donà.

**DONA':** Sì, posso anche già esprimere poi quello che sarà il parere del nostro gruppo che è favorevole, l'unica cosa di cui così, mi auguro, però non ne ho sentito parlare, è che da queste economie di scala non si faccia economia anche di posti di lavoro. E di conseguenza capire se da questa fusione poi non ci sia qualcuno che o deve trasferirsi da Padova ad Asiago o viceversa, o perde il posto di lavoro, visto che stiamo venendo fuori da alcune battaglie molto importanti su questo tema. E siccome non ho sentito passaggi di questo genere, do per scontato che tutto sia tutelato, ma vorrei eventualmente rassicurazioni in merito.

**SINDACO:** Consigliere Cappellato Antonio.

**CAPPELATO:** Allora, uno dei motivi che chiedo questa sera, è perché la SETA ha deciso questa espansione? Primo punto; secondo punto però, anzi mi scuso già in anticipo con tutti i consiglieri se mi dilungherò un po', però è giusto ed è corretto che ognuno di voi abbia la visione chiara di ciò che è successo da quando è stata introdotta la Legge Galli, per quanto riguardava...che si collegava alla Legge Merli 319 del '76 che diceva: "la risorsa idrica è una risorsa primaria di cui tutti i popoli dovrebbero averne uguale diritto e destinazione". Galli qualche anno dopo disse: "è giusto quello che dice Merli, però vi ricordo che in Italia ci sono 8200 comuni sui quali passa la risorsa idrica, ma ci sono ben 13 mila enti di gestione di questa risorsa idrica". [...] bene primario come è l'acqua ma come potrebbe essere qualsiasi altra risorsa, viene frammentato e viene spezzettato a più proprietari, si perde il movimento e il viaggio di questo bene. Con la riforma Galli, e con l'istituzione degli ATO, cioè questi...come dire? organismi comprensoriali che avrebbero dovuto gestire la risorsa idrica in vaste aree, siamo passati da 13 mila enti di gestione dell'acqua, ma lo stesso può farsi anche per i rifiuti, siamo passati a 92 comuni e 92 enti di gestione in Italia. Questo è un passaggio molto importante che vi deve far capire perché ci siamo trovati ad un certo punto, per esempio, nella Regione Veneto che è stata divisa in 7 ATO di cui pare che la SETA...come? 8, va bene, non ho sbagliato di molto. Praticamente la logica è quella che tutti i comuni d'Italia dovevano organizzarsi, unirsi, o comunque trovare un referente all'interno di questa grande area che andava a gestire non solo risorsa acqua ma risorsa suolo ecc. ecc., e hanno poi a questo punto creato degli organismi che avrebbero dovuto gestire queste risorse per conto dei comuni. Stiamo parlando di risorse pubbliche, risorse primarie che devono essere a beneficio di tutti i cittadini. Allora è chiaro che se noi abbiamo questa visione globale del sistema della gestione della risorsa, è chiaro che anche il principio di questi enti di servizio, al di là poi della mobilità dei dipendenti che, signori, sappiamo benissimo che con un aereo oggi in 1 ora possiamo attraversare tutta l'Italia, quindi figuriamoci se un dipendente da Padova non può andare a controllare il depuratore, il potabilizzatore di Asiago! Ma questo non è che mi interessa, a me interessa sapere se questi organismi di gestione collegati alla ATO, cioè alla riorganizzazione della gestione delle risorse pubbliche, tiene fermo e saldo questo principio. Questo è fondamentale, perché se viene messo al primo posto questo principio, perché dobbiamo essere contrari a una fusione e a un allargamento di questa società di gestione, che va ad espandersi nell'ATO? Quindi, ATO Brenta, e si allarga a Bassano del Grappa e arriva addirittura all'Altopiano di Asiago. Se questa è la linea di principio primaria, che è quella di aumentare la vasta, la vastità dell'area nella quale andremo a gestire questi beni, quindi acquedotti, fognature, impianti di depurazione, compostaggi, discariche, ecc. ecc., va bene, se nel principio statutario è tenuto fede a questo. Però essendo una risorsa pubblica, io voglio che l'ente di gestione servizi abbia all'interno delle figure pubbliche. Che non venga fuori, come per esempio quel discorso, lo cito così ad esempio però non ha nessun riferimento alla SETA, che è venuto fuori l'altra sera per "Report", o "Reporter", dove a un certo punto un bene pubblico, quale

ad esempio erano le autostrade, la sua gestione, guarda caso sono state affidate alla famiglia Benetton, che ha tanto a cura il patrimonio autostradale dell'Italia, per iscritto, però a fatti di questo bene primario, addirittura Benetton non ha tirato fuori una lira, ha chiesto i soldi alla banca per poter acquisire questa proprietà e con i pedaggi autostradali pagare gli interessi di questo prestito bancario. Perché ricordo questo? Perché signori, quando si parla di servizi pubblici parliamo di servizi che vanno a fronte di diritti dei cittadini. Questo è il primo principio primario che deve essere fatto salvo. Dopo, su tutto il resto possiamo discutere. Sulle percentuali di azionariato ecc. ecc., ma che non venga per esempio posto o aperto una finestra, una finestrella, un oblò, o uno spiraglio a questi privati di cui ho la massima stima quando si occupano dei loro interessi privati, ne ho un pochino meno quando i loro interessi privati entrano a gestire beni pubblici.

**SINDACO:** Altri interventi? Meneghel, avanti...

**MENEGHEL:** Ho sentito ....no, volevo solo .... Mi pare di avere sentito che la SETA ha....può solo la SETA aumentare i canoni, mentre gli altri consorzi non possono aumentarli...cioè la SETA può aumentare i canoni, a parità...lei ha detto prima....ah, non possono diminuirlo...mentre la SETA può aumentarlo: ecco, questo cosa vuol dire in termini pratici? Che a fronte di una...cioè, vorrei che mi chiarisse meglio questo discorso qua....

**SINDACO:** Scusate, facciamo dare la risposta al Dott. Pierobon, le risposte perché mi sembra che ne abbia più di qualcuna da dare...Ok, ha la facoltà....

**PIEROBON:** Maggiori economie: nella documentazione che è stata inviata ai comuni c'è anche il piano industriale di ETRA che prevede una realizzazione di economie di scala quantificata, se le cose vanno mediamente bene, in circa 3 milioni l'anno di miglioramento, che non è poco. Se ETRA avrà una partenza rallentata, ovviamente questi benefici sono destinati a diminuire, se ETRA avrà una partenza accelerata, questi benefici sono destinati ad aumentare. SETA ha un'esperienza di fusione, tra l'altro un'esperienza direi abbastanza corposa, consistente, realizzata in maniera perlomeno strana, perché fino al 31 dicembre del 2001, i tre consorzi che poi sono andati a comporre SETA si sono comportati come che il 1° gennaio del 2002 non succedesse niente. Ognuno ha proseguito nella sua strada in maniera assolutamente autonoma, addirittura negando agli interlocutori dati pressoché essenziali ad alcuni servizi che comunque dal 1° gennaio dovevano partire, invocando la legge sulla privacy. Cioè, si sapeva che dal 1° gennaio 2002 l'ufficio contabilità e l'ufficio del personale doveva comunque partire perché da gennaio del 2002 i dipendenti dovevano essere pagati da SETA, non più dai tre consorzi. Beh, i dati li abbiamo avuti, sono stati raggruppati nel mese di dicembre del 2001. Vale a dire che si è andati avanti fino alla fine addirittura direi su una certa qual forma di concorrenzialità. Ognuna delle tre aziende si è comportata cercando di collocare i propri dipendenti, soprattutto ai livelli alti, in maniera tale da poter acquisire, anche nella nuova società, posizioni di vantaggio. I consorzi erano tre, e alla fine dell'anno, SETA si è trovata in carico 3 dirigenti in più. Considerando che SETA di dirigenti, esclusi i tre direttori, i direttori generali erano in tutte e tre le aziende, di dirigenti SETA ne aveva due, i consorzi ne avevano due, al 31 dicembre sono diventati 5. Che poi in realtà, per la complessità che ha SETA adesso non sono neanche tanti perché nel complesso sono...il complesso SETA ha 350 dipendenti, vale a dire....mah, tutto quanto sommato forse si poteva fare anche con qualcuno in meno. Sfruttando questa esperienza qua invece si è convenuto che i dirigenti non possono essere né nominati né assunti nella fase intermedia tra l'approvazione del progetto da parte del consiglio di amministrazione (.....), vale a dire SETA comunque ha un certo tipo di esperienza, ciò nonostante dal 1° gennaio 2002 è partita per un po' di tempo, la gente dico...qualche dipendente non trovava neanche la scrivania, abbiamo avuto almeno per un mese, un mese e mezzo camion che trasportavano mobili, scrivanie, fascicoli, faldoni, scatoloni, tra le tre sedi, dico in maniera direi molto dinamica, anche perché comunque si è cercato di non spostare più di tanto ma un po' di gente ovviamente si è mossa, perché tutta quanta la direzione amministrativa è stata accorpata a Vigonza, tutta quanta l'area progettazione e direzione lavori è stata accorpata a Cittadella, e larga parte, l'area relativa alla gestione, è stata accorpata a Rubano. Vale a dire che un po' di gente si è mossa. Il 2002 tra l'altro, sono venute a sparire le integrazioni e i ricavi da parte

dei comuni, che erano di circa 1 milione di euro, forse qualche cosa di più, il bilancio del 2002 ha avuto costi notevolissimi relativi alla fusione, tanto che si è chiuso con una perdita di 1 milione 700 mila euro. Il bilancio del 2003 si è chiuso con una perdita di 1 milione e 300 mila euro, direi che dal 2004 hanno cominciato effettivamente a vedersi i risultati della fusione. Pensiamo che questa volta la fusione sia più semplice, sia più semplice perché? SETA è larga parte del tutto, e tutto quanto sommato non ha ancora superato tutti quanti i problemi relativi alla fusione, ma ne ha superato buona parte, direi i più consistenti. Con Asiago esiste già una forma di collaborazione con SETA, noi per Asiago forniamo tutta quanta la serie di servizi che vanno dalla direzione generale, alla contabilità, il controllo di gestione, le paghe, e dall'anno scorso abbiamo acquisito anche la gestione degli impianti di depurazione e delle fognature. E le analisi. Vale a dire che una buona parte delle attività per Asiago viene fatta, e Asiago in qualche maniera è già integrato con SETA. SE le "SOT" rimarranno e per quanto tempo, ribadisco dipenderà da ETRA, dalla holding, sarà lei che deciderà. Da un punto di vista operativo, io convengo pienamente che tre direzioni potrebbero garantire il territorio nella stessa maniera, e potrebbero garantire maggiore efficienza. Chiaramente non al deterioramento della qualità dei servizi. Ma anche qui dobbiamo tenere presente le esperienze degli altri: Bassano del Grappa fino al 2003, la maggioranza dei comuni, quasi tutti i comuni avevano la gestione dell'acquedotto comunale, si approvavano le loro tariffe, si approvavano, che tra l'altro erano irrisorie, avevano tariffe che non arrivavano neanche a 10 centesimo al metro cubo. Per darvi un'idea, la tariffa dell'acqua media di SETA è di 50 centesimi: non è elevata, ma è di 50 centesimi. C'erano comuni nell'area del bassanese che pagavano meno di 10 centesimi. Ovviamente i comuni non calcolavano gli ammortamenti, non calcolavano i costi generali, probabilmente avevano gli operai che facevano contemporaneamente gli stradini, gli spazzini e gli acquedottisti, non facevano manutenzione, non avevano una attività di controllo e di verifica dell'acqua fornita. Non vi dico il comune, ma comunque l'esempio è illuminante di come funzionava: io ero direttore del consorzio Alta Servizi dell'alta padovana, di Cittadella, fornivamo acqua ad un acquedotto comunale, da una nostra centrale di confine, avevamo fatto un contratto di fornitura. Noi sapevamo per certo che adoperavano la nostra acqua per mischiarla alla loro e ridurre certi elementi inquinanti che erano presenti in misura superiore alla soglia, e con l'acqua nostra andavano al di sotto. E ne adoperavano quel tanto che bastava per portare di norma, al di sotto...è vietato dalla legge un meccanismo di questo tipo, però al di là di questo, ci siamo anche posti il problema di cosa fare. Abbiamo detto che è un comune di un'altra provincia, di un'altra USL e noi comunque vendiamo l'acqua e non sappiamo che cosa ne fanno, il che è assolutamente vero poi fra l'altro, perché noi sapevamo per vie ovvietà non ufficiose che succedeva così. Per assegnare gli acquedotti a Brenta Servizi, sono stati costretti dall'ATO, perché l'ATO ha imposto loro di consegnarli perché non lo volevano fare. Hanno grosse difficoltà proprie perché non riescono a digerire il fatto che il prezzo della loro acqua dovrà aumentare di 2/3/4/5 volte. In realtà poi nel complesso crescerà di meno perché la tariffa di fognatura e depurazione per dove veniva applicata era abbastanza omogenea perché deriva da una tariffa stabilita per legge a livello nazionale, vale a dire grosse differenze non si sono realizzate negli ultimi anni. Però certamente c'è gente che avrà almeno il raddoppio del prezzo nel complesso. L'istanza loro di mantenere una gestione da loro controllata c'è ed esiste. Come è successo in SETA una volta che è partita, la articolazione territoriale si è persa immediatamente. Non si è più sentito parlare di territori dopo che SETA è partita, si è sempre ragionato in termini assolutamente unitari. Lo stesso consiglio di amministrazione è stato nominato con logica assolutamente differente rispetto al territorio, tanto che il consiglio di amministrazione di SETA che è di 9 componenti, è venuto fuori dopo che è stato nominato, io me ne ero accorto alla sera che ero andato in assemblea, e il Presidente mi ha detto : "per piacere tieniti la notizia per te", mi ero accorto che su 9 ce n'erano 5 dell'azienda più piccola, 3 dell'intermedia, e 1 dell'azienda più grande, dei tre consorzi. E ciò nonostante il consiglio di amministrazione ha funzionato, senza nessun tipo di problema e senza sperequare tra un territorio e l'altro. Posti di lavoro: ovviamente i sindacati sono informati di questo tipo di meccanismo, stiamo inviando le lettere che sono previste dal C.C., abbiamo (.....) che non è escluso che ci siano

trasferimenti, soprattutto diciamo per i livelli medio alti, ma i livelli medio alti sono anche disponibili al trasferimento se hanno adeguate prospettive, però è chiaro che, come è avvenuto l'altra volta, concentrando la direzione amministrativa a Vigonza, un po' di gente da Cittadella o Rubano è venuta a Vigonza. S'è cercato comunque di cogliere certi tipi di istanze e di richieste, con i sindacati era stato firmato un accordo, erano stati stabiliti anche dei criteri di priorità, le donne che erano in maternità, che avevano figli piccoli...vale a dire, tutta una serie di problemi hanno fatto le domande e in linea di massima sono state accolte. Ovviamente in questi casi la gente deve cambiare lavoro, o radicalmente, o comunque in parte. I livelli medio bassi possono anche farlo, l'impiegata amministrativa anziché lavorare nella contabilità, nell'ufficio personale, nei servizi generali, è andata a lavorare nell'area amministrativa tecnica. Probabilmente non ha neanche avuto molte difficoltà nell'adeguarsi, però si è verificato inevitabilmente questo tipo di meccanismo. Chi ha voluto mantenere la professionalità o svilupparla si è dovuto trasferire. Lo stesso vale ovviamente per quanto riguarda la direzione tecnica e il discorso della gestione. Tenete presente che comunque un presidio gestionale è stato mantenuto in tutte e tre le sedi, gli uffici utenze sono stati mantenuti in tutte e tre le sedi, vale a dire, c'era un po' di possibilità di muoversi. Il controllo degli impianti di depurazione di Asiago lo facciamo già, vale a dire, c'è gente che tranne un giorno alla settimana, parte da Vigonza o parte da Rubano e va ad Asiago, fa il giro e torna. Perché l'aggregazione? L'aggregazione è stata fatta perché la normativa spinge in maniera, direi violenta, in questo senso, perché se si vuol reggere bisogna comunque ingrandirsi. Noi abbiamo attualmente un valore della produzione che è attorno ai 60 milioni, 65 milioni all'anno. Una volta che saremo unificati, compresi anche i rifiuti, una volta che saremo unificati avremo un fatturato su un valore della produzione attorno ai 100 milioni. Siamo comunque per i beni che trattiamo, siamo comunque un'azienda piccola. Si parlava, non molto tempo fa, di ulteriori aggregazioni con la famosa "NES", la nord est che coinvolgeva Gorizia, asseverava anche Udine, poi si era defilata, "Vesta" di Venezia, poi...e qualche altra azienda. Poi in realtà noi siamo stati i primi ad abbandonare il carro quando ci siamo accorti che le prospettive erano assolutamente modeste, o meglio, che NES rischiava di rinviare la fusione con Bassano e Asiago di un po' di tempo. Ci siamo dedicati alla fusione con Bassano ed Asiago, sapendo che poi la prospettiva potrà essere NES, o potrà essere la bassa padovana, o potrà essere l'aggregazione di due ATO, Brenta e Bacchiglione, che poi tra l'altro sono stati divisi all'ultimo momento e sostanzialmente è una divisione assolutamente innaturale che ha creato molti più problemi di quelli che ha risolto, però quello che si sente dire dagli esperti dell'area è che una azienda che potrà reggere e sfruttare appieno le sinergie e le possibilità di acquisto, di vendita, e tutto quello che segue, dovrebbe avere livello almeno regionale, ciò per quanto riguarda il Veneto dovrebbe avere....

**SINDACO** : Chiedo scusa: credo che abbiamo capito tutti il senso e il significato di questa importante operazione, forse è il caso che passiamo al voto, sennò qui le cose proseguono all'infinito....

**PIEROBON**:...sui canoni.... E allora l'acqua, noi siamo in una posizione assolutamente fortunata, perché giacciamo sopra a uno dei bacini idrografici più grandi d'Europa, abbiamo acqua buonissima in grande quantità. Nell'area nostra, nell'area di ricarica degli acquiferi che va da dalla Pedemontana fino a grosso modo la linea ferroviaria Vicenza – Treviso, c'è uno dei bacini più grandi d'Europa e pescano acqua tutti, dai veneziani, adesso stanno provvedendo a una fonte di approvvigionamento immensa, la società di controllo, l'ATO, è totalmente a controllo pubblico, le patrimoniali rimangono totalmente a controllo....rimangono totalmente di proprietà pubblica, interamente, non possono tollerare soci privati. Nella gestionale la normativa prevede il socio privato, lo prevede la normativa, addirittura c'è chi sostiene che quella sia una strada obbligata. Ci sono dei ripensamenti soprattutto a livello europeo in merito a questa materia, comunque da noi sono aperte le strade, vale a dire che non ci si preclude niente. Se la normativa ci imporrà qualcosa verrà fatta e sennò saranno comunque i sindaci soci che decideranno cosa fare. Per quanto riguarda il canone il discorso è posto in questi termini qua: sappiamo che le verifiche, le certificazioni che noi abbiamo chiesto porteranno inevitabilmente a delle modifiche delle valutazioni patrimoniali che

c'erano. Entro certi limiti, anche Bassano ed Asiago ha coscienza di questo, e proprio per questo hanno detto : “ noi non siamo disposti a scendere al di sotto della quota che ci è stata assegnata. Non siamo disposti a scendere al di sotto del 25 e del 5%. Siccome loro già erano nei comuni il canone di 200 mila euro uno e un milione l'altro, non sono neanche disposti a ridurre l'erogazione che danno ai comuni rispetto a quello che già danno. Sono i comuni che non vogliono saperne di questo. Pertanto è stato gioco forza dire : “ visto che noi non siamo disposti a rinunciar all'eventuale vantaggio che ci deriva da questa verifica, se ci saranno rettifiche saranno solamente ed esclusivamente sul canone nostro”. Bassano avrà garantito il 25% e il milione all'anno, Asiago avrà garantito il 5% e i 200 mila euro all'anno, tutte le differenze transiteranno sul canone nostro che aumenterà....

**SINDACO:** ...chiedo, chiedo una cosa perché poi dobbiamo stilare un documento.....(i consiglieri parlano tra di loro senza microfono...)

**PIEROBON:**....no, non lo sappiamo .....non lo sappiamo perché noi non abbiamo verificato i dati degli altri e non potremmo farlo finché non nasce.....no, il canone....

**SINDACO:** State attenti un attimo....

**PIEROBON:**...scusate...il canone è un corrispettivo che il gestore ETRA pagherà alle società patrimoniali, e che verrà inserito in tariffa, per i 200 mila di Asiago e per il milione di Bassano sono già stati inseriti in tariffa, rimane fuori il nostro. Verrà inserito in tariffa anche il nostro, anche perché si è ritenuto non giusto che i comuni dell'altopiano e i comuni del bassanese abbiano soldi dal gestore e che i comuni nostri non abbiano alcunché....

**CECCONI :** a livello di tariffa per utente, che è quello che poi ci interessa di più....

**PIEROBON:** Allora, la tariffa dell'acqua in SETA è ferma dal 1° luglio del 2002, non cambia...abbiamo simulato l'andamento dei nostri ricavi con le tariffe dell'ATO e noi le tariffe dell'ATO ci garantirebbero ricavi di qualcosa superiore. Comunque le nostre tariffe in un senso o nell'altro sono destinate a non cambiare di molto, saranno sostanzialmente invariate. Le tariffe che aumenteranno moltissimo sono quelle di Bassano, sostanzialmente Asiago e noi rimarremo in una posizione pressoché invariata. Tra l'altro l'area di Bassano è quella che sarà destinata agli investimenti più massicci insomma, sarà destinata. ....

**SINDACO:** Scusate un attimo che ultimiamo il ragionamento. Siccome dobbiamo stilare un documento che è stata fornita una traccia, che era anche sulla cartella dei capigruppo, sentito anche il comune di Noventa Padovana e qualche altro comune che già aderisce all'ATO e che hanno già fatto questo documento, era emerso un punto, adesso lo chiedo anche in modo che lo possiamo chiarire subito, ed è a pagina 4 laddove si dice che...scusate un attimo che lo leggo bene... “ la campagna sociale...la compagine sociale di ETRA SPA una volta che quest'ultima verrà costituita potrà valutare l'eventualità dell'ingresso in qualità di azionista, di minoranza o maggioranza, di un socio privato”. Sia Noventa e sia “coso” questo periodo l'hanno stralciato, perché poi sarà oggetto magari di decisioni che verranno prese più avanti. È anche in linea con quello che aveva detto prima il consigliere Cappellato. Per cui dovrebbe sparire solo questo periodo e poi alla voce più avanti, che c'è sul discorso che viene ripreso il periodo, poi lei mi dà la risposta eventualmente, di dare mandato al Sindaco e va bene, e ...dunque, leggiamolo tutto, scusate...: “ di dare mandato al Sindaco, con facoltà di delega, di compiere gli atti necessari affinché nella compagine sociale di ETRA Spa entri altresì un socio privato, ivi compresa la sottoscrizione....”. Qui non c'è scritto di maggioranza, però preferiremmo tirarlo via del tutto come consiglio comunale, come hanno fatto anche gli altri consigli comunali, e sostanzialmente poi valutarlo in sede di ....è corretta l'applicazione, oppure...?

**PIEROBON:**...e allora, ovviamente SETA non mette il naso negli atti che vengono approvati da organi dei propri soci ovviamente, per due motivi: perché non possiamo ma anche perché rispettiamo i nostri soci. Consentitemi una cosa, una premessa, perché altrimenti la risposta sarebbe non facilmente comprensibile. L'attuale quadro normativo non è particolarmente chiaro. Ci sono due ministeri che hanno assunto posizioni assolutamente contrastanti in merito all'interpretazione dell'art.35 della finanziaria del 2003, che prevedeva sostanzialmente l'affidamento tramite gara di

tutte le gestioni degli acquedotti. L'affidamento tramite gara vuol dire sostanziale privatizzazione e intera gestione. L'anno successivo questo art.35 è stato modificato ed è stata prevista la così detta "gestione in house", quando la pubblica amministrazione ha nei confronti del gestore lo stesso controllo che ha nei confronti del proprio ufficio, sostanzialmente è una discreta forzatura dire che il singolo comune ha nei confronti di SETA lo stesso controllo che ha nei confronti dell'ufficio tecnico del comune, o dell'ufficio ragioneria. Qui ci sono due interpretazioni distinte: il ministero delle politiche comunitarie che sostiene che sia possibile la gestione in house basta che i soci siano assolutamente e totalmente pubblici e che siano dei meccanismi di controllo pubblico. Il ministero dell'ambiente sostiene invece che questa interpretazione sia assolutamente illegittima, che non sia possibile farlo, e addirittura nelle circolari Matteoli che sono arrivate, ne sono arrivate due, minaccia che le conseguenze di un eventuale sanzione della UE ricadano a carico di chi ha prodotto l'infrazione.....

**PIEROBON:** ...ha prodotto...La deliberazione che è stata fatta è stata fatta aperta, perché il percorso che è stato definito in SETA sarebbe questo, che è stato concordato con l'ATO, sarebbe questo: costituzione di ETRA a totale capitale pubblico, affidamento in house della gestione per 30 anni. Vale a dire affidamento ai comuni attraverso una società assolutamente pubblica della gestione di 30 anni, poi per garantire, se non cambia il quadro normativo, il consolidamento della gestione in capo a ETRA, o quotazione di borsa, o scelta del partner privato tramite gara europea. Una volta che si fosse raggiunta la quotazione di borsa, o la scelta del partner privato tramite gara europea...anche qui, la scelta del partner privato, il capo gabinetto del ministro Buttiglione sosteneva che bastava che il partner privato avesse anche l'1%, il ministero dell'ambiente invece diceva che il partner privato doveva avere almeno la gestione della società se non la maggioranza. Vale a dire, anche qua sono evidentemente in posizione assolutamente contrapposta. Ragionevole è che il partner privato che entra abbia un qual certo peso. In ogni modo l'orientamento era per la minoranza, però potrebbe succedere, potrebbe succedere, che qualche sentenza della comunità europea o qualche precisazione della legge italiana, o qualche sentenza della corte costituzionale che è già stata interessata imponga in tempi velocissimi, per mantenere, per non essere costretti alla gara, e torno a dire: gara vuol dire obbligatoriamente partner, socio privato che gestisce tutto, per 30 anni, è stata prevista questa possibilità. Ci sono dei comuni che l'anno tagliata, quel che è certo è che nell'assemblea straordinaria di SETA verrà sottoposta ai voti una deliberazione che prevede quel percorso. I soci che arrivano voteranno a favore o contro, ma voteranno a favore o contro al provvedimento nel suo complesso. Non potrà essere...in una SPA non è possibile chiedere : votiamo per punti, perché i nove punti sono d'accordo e il decimo voto contro, si voterà a favore o contro. Pertanto è un problema di legittimazione tra interorganiche insomma, fra il consiglio comunale e il Sindaco. Ci sono segretari comunali che dicono che anche tagliando quel punto il Sindaco può votare il provvedimento lo stesso; ci sono segretari comunali che dicono che il Sindaco può votare anche senza deliberazione consigliare. Pertanto....

**CECCONI :**....com'è che i soci non possono interferire sul documento della società? Io non riesco a capire...

**PIEROBON:** ...no, no, perché è un provvedimento assolutamente peculiare e particolare. Questo provvedimento...esatto! Il progetto di scissione – fusione viene proposto dal consiglio di amministrazione, l'assemblea può solo approvarlo o respingerlo, chiuso. Anche perché è stato depositato....

**SALVIATO :** ma in sede di consiglio il progetto può essere modificato...

**PIEROBON:** No, ma il consiglio l'ha già approvato...

**SALVIATO:**...ah, ecco dov'è il problema...

**PIEROBON.** Il consiglio l'ha approvato il 28 ottobre 2004, l'ha depositato nel registro delle imprese. Adesso abbiamo l'assemblea straordinaria, ma comunque, guardi che prima di andare all'approvazione in consiglio l'assemblea di SETA era stata coinvolta un paio.....vale a dire, adesso è possibile solo ed esclusivamente approvare o respingere il progetto, chiuso.

**BUSO:** Allora noi che ce lo mettiamo o non lo mettiamo è influente sostanzialmente...

**PIEROBON:** Comunque è una decisione autorevole, ci sono segretari comunali che dicono che a tagliarlo non succede niente...Comunque è certa una cosa, è certa una cosa, certissima, che l'eventuale scelta del socio privato, l'eventuale scelta del socio privato tornerà in assemblea. L'eventuale scelta del socio privato è uno dei provvedimenti che è stato inserito nell'accordo quadro con una maggioranza assolutamente qualificata. Vale a dire, la scelta del socio privato, l'accordo quadro che è stato inviato anche quello in comune, prevede espressamente che venga fatto con maggioranze particolarmente elevate, se non mi ricordo male è previsto il 75%, il 75%.No, no, guardate che il 75% non vuol dire SETA più uno, perché vuol dire che devono essere voti favorevoli 75+1, se manca il 10% di SETA, se manca il 10% di SETA per arrivare al 75% devono votare gli altri, devono votare....Vale a dire, è chiarissimo che il socio privato dovrà essere scelto di comune accordo.

**SINDACO:** Bene, grazie al dott. Pierobon, facciamo la dichiarazione...Buso?

**BUSO:** velocissimo. Va bene, per quanto riguarda questo argomento chiaramente il consiglio dà un mandato al Sindaco e poi sarà il Sindaco che valuta quello che può o non può votare in assemblea perché chiaramente il documento è quello. Volevo solo chiedere un'ultima cosa a Pierobon velocissima: è stata valutata l'ipotesi di una integrazione, fusione o quant'altro, anche con APS che rappresenta la maggior parte del territorio padovano? Cioè volevo capire, è stato fatto qualcosa ed è stato deciso che non è percorribile oppure...? Perché era naturale, diciamo.....

**PIEROBON:** Come territorio rappresenta il comune di Padova e qualche altro comune, non la maggioranza. Perché tutta quanta l'alta padovana è con SETA, compresa una parte dell'area dei colli, e dopo tutta quanta la bassa padovana è con il CVS o con il Piovese. In realtà, APS è certamente d'accordo, o meglio, "ACEGAS APS", perché adesso la testa pensante non è a Padova ma è a Trieste, chiaramente sarebbero disponibilissimi, come sarebbe disponibilissima anche HERA di Bologna a trattare con noi, però è chiarissimo che a quel punto noi conteremmo come Asiago conterà in ETRA, o forse anche meno. Ecco, questo è il discorso, noi non conteremmo più alcunché. E allora l'ipotesi di aggregazione è, è stata valutata l'ipotesi di aggregazione con la bassa padovana, con il CVS e con APGA, con loro si ci sono stati certi tipi di ragionamento. Però dico, salvo che a livello di ipotesi vogliate assolutamente no perché è chiarissimo che noi tutti quanti assieme rappresenteremo una porzione assolutamente irrilevante di ACEGAS APS.

**SINDACO:** bene, ....

**POMINI.** Una brevissima osservazione su questo ultimo punto, penso che effettivamente questo è un passo importante però è un passo ancora decisamente insufficiente. Cioè nel senso che, tre società che gestiscono l'acqua si uniscono per creare una nuova società la quale a sua volta crea tre sottosocietà per gestire, qua c'è scritto, i servizi in maniera ottimale. Cioè si crea una piramide, però alla fine è difficile capire quali siano le convenienze dal punto di vista operativo e gestionale. Per cui ne vedremo ancora di queste cose qua, ma a livelli, a scala molto più grande insomma, perché alla fin qua cosa si fa? Per, come dire? per compensare o bilanciare le diverse opzioni, si crea una società holding che a sua volta creerà altri 3 consigli di amministrazione, cioè si continua a produrre consigli di amministrazione su consigli di amministrazione. Mi chiedo, perché invece non fare una bella fusione e di 3 farne 2 o di 3 farne 1? E in qualche modo questa era la vera strada industriale, e produttiva! Non creare un'altra ...come dire? Allora, se questi qua si uniranno con altri, cosa faranno? Altre 6/7 SOT con sopra altre 3 / 4 Era e sopra invece di Era che era la dea....metteremo Zeus! Invece di Etra metteremo ZEUS...cioè, veramente...adesso io per carità! Poi voto a favore perché il mio capogruppo questa sera mi impone, però ecco, ne vedremo delle altre sicuramente di queste impalcature e poi...va beh!

**SINDACO:** Comunque...volevi dire qualcosa?

**SALVIATO:**....cioè, concordo con quello che diceva ....ce l'avevo io la parola? No, concordo perché in effetti è un po' singolare che l'aggregazione per creare economie di scala di fatto porti alla moltiplicazione delle entità, che mi sembra un po' una contraddizione in termini. Aumentiamo sì i posti di lavoro, ma forse dei consigli di amministrazione....Mi rasserena...no, mi rasserena un po' il fatto che diceva il dott. Pierobon se non erro, che non ci saranno aumenti di dirigenti, per cui

si sono già dati una regolata, ci sarà solo una spartizione diversa dei posti, probabilmente....Per ora, quanto meno nella fase intermedia, dopo non sappiamo....Non sappiamo neanche bene la nostra possibilità a questo punto, di dire la nostra e di incidere. Direi comunque per quanto, per come la penso io, che quell'articolo che, anche se è controverso, credo che comunque, anche come scelta politica, vada cassato insomma...

**SINDACO.** Bene, facciamole dichiarazioni di voto....Pierluigi? Buono dai, favorevole? Teresio?

**BORGATO:** Sul piano tecnico abbiamo avuto una risposta esaustiva, sul piano amministrativo e politico, il nostro consigliere dell'APS, il neo consigliere e il mio collega Pomini qua, mi aveva spiegato che dovevano diventare grossi. Adesso ricomprendendo tutto di nuovo mi è rivenuta un po' di confusione. Avrei voluto sentire l'opinione dell'avvocato ma non ho sentito neanche quella, così ...comunque la votiamo...

**SINDACO:** Bon dai, parere allora favorevole? Consigliere Cadeddu?

**CADEDDU:** Il parere favorevole seppure con le perplessità espresse dai miei colleghi.

**SINDACO:** Va bene, dai...Ok? Allora, pongo in votazione il punto 6: approvazione del progetto di aggregazione e di riorganizzazione tra le società Altopiani Servizi Srl, Brenta Servizi Spa ...grazie dottore! Scusate, grazie della sua...(pausa)..

**SEGRETARIO:** No, volevo solo sapere se c'era bisogno dell'immediata esecutività della delibera.....

(Il Dottor Pierobon parla non al microfono...)

**SINDACO:** bene...e allora il punto è: riorganizzazione tra la società Altopiano Servizi Srl, Brenta Servizi Spa e SETA Spa: chi è favorevole? Mi pare che sia unanimità. Grazie dottore ancora, e buona serata, grazie.....Si, con gli stralci che sono stati indicati...dottorressa, con gli stralci....

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Vista la proposta di deliberazione di cui sopra;

Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000;

Uditi gli interventi sopra verbalizzati;

Con voti espressi n. 15 favorevoli, unanimi;

### **DELIBERA**

1. di approvare senza modifiche ed integrazioni la proposta di deliberazione così come formulata.

Seguono INTERROGAZIONI (omissis)

## INTERROGAZIONI

**SINDACO:** Adesso come abbiamo detto iniziamo con le interrogazioni. Grazie della vostra pazienza. Cominciamo, scusate, metto via la cartellina, e incominciamo....grazie. Consigliere Stefan.

**STEFAN:** Grazie Sindaco, prima di fare le interrogazioni che mi ero preparato vorrei semplicemente avere qualche delucidazione sul manifestino che abbiamo trovato qui, e che pubblicizza una iniziativa fatta dal comune di Saonara e di Noventa Padovana con un'associazione "Cuore di carta", che non so chi sia, dove si tende, mi pare, a pubblicizzare un libro del giornalista Ennio Remondino. Sono d'accordissimo con queste iniziative culturali, sempre positive, magari ogni 10 giornalisti di sinistra uno anche del centro destra non guasterebbe. Però quello che lascia perplesso...

**SINDACO:**...non so neanche di che colore è....

**STEFAN:** Lo dico perché ormai qui vediamo è un (.....) la faccenda. Quello che lascia perplesso è il retro di questo foglio qui, dove c'è un autentico delirio, senza firma tra l'altro, che però intesta ai loghi del comune di Saonara, del comune di Noventa e di questo Cuore di Carta. Dico autentico delirio, perché tale si può definire, perché uno che parte da Kabul, dalla guerra dei balcani, per arrivare, intanto a pubblicizzare il libro, va bene, non so di chi sia perché non è firmato e tra l'altro si interrompe bruscamente, ecco, e dove si individua, tra virgolette, il nemico, che è Silvio Berlusconi, tanto per la cronaca, dove si afferma che il nostro paese è a rischio di libertà, dove si arriva a citare Primo Levi dicendo che ogni tempo ha il suo fascismo, a questo si arriva in molti modi, non necessariamente con il terrore dell'intimidazione poliziesca ma anche negando, distorcendo l'informazione, inquinando la giustizia, paralizzando la scuola, diffondendo in molti modi sottili la nostalgia per un mondo in cui regnava sovrano l'ordine...cioè questo è un delirio senza nessun contraddittorio, che potrebbe essere benissimo l'iniziativa di un partito politico di opposizione, nulla da dire, le opinioni sono legittime, ma di un organo istituzionale come l'amministrazione pubblica non può essere legittimato in nessun modo, perché ci vuole il rispetto per le parti avverse. Questa è una operazione di bassa macelleria politica ai fini di propaganda, è una operazione sostanzialmente squallida. Dico questo anche perché si sono levate voci, e parlo di voci non della mia parte politica o della mia parte elettorale, ma dell'altra parte, da d'Alema a Violante, a Cacciari, in cui si è cercato o si cerca, o questi signori cercano di fare capire a tutti che bisogna arrivare, per arrivare a una democrazia compiuta, al riconoscimento degli avversari, non alla demonizzazione degli avversari. Ripeto: se queste affermazioni fossero di un qualsiasi partito politico nulla da dire, ma distribuite.... [...]

**SINDACO:** da la risposta l'assessore, perché non ....Assessore Salviato.

**SALVIATO:** Sì, mi rendo conto che queste cose possono creare un po' di sconcerto, ma sicuramente questo è il commento al libro che Ennio Remondino presenterà il prossimo venerdì. Questo incontro è stato organizzato da questo assessorato in collaborazione con l'associazione "Cuori di carta", che è un'associazione molto importante che sta avendo grande successo e che organizza gli incontri culturali con vari autori di fama nazionale in molti comuni, compresi i comuni anche di centro destra, ad esempio il comune di Monselice, ed è questa associazione chiamata "Cuori di carta" che ha anche un sito dove si possono vedere tutti gli autori che vengono invitati e riesce ad organizzare degli eventi con grandissima partecipazione di pubblico. Ovviamente gli autori gli scegliamo noi e capisco che possa destare qualche perplessità, però mi rende un po' difficile, mi viene un po' difficile scegliere degli autori con i quali abbiamo una affinità...poca affinità. Non ho altro da aggiungere, sicuramente sono collaborazioni, in genere le collaborazioni hanno anche un costo perché le persone...Ci sarà una delibera per cui dobbiamo ancora farla dove verrà indicato esattamente, perché è una collaborazione che non si esaurisce con questo incontro...

**STEFAN:** Ma segretario.....

**SINDACO:**...però non ha dato....

**STEFAN:**...io vorrei che lei mettesse agli atti queste ultime affermazioni, e che comunque finora non siamo coperti da nessun impegno di spesa per cui si è assolutamente fuori....

**SALVIATO:** L'impegno di spesa c'è già! Dobbiamo fare solo... non so se è stata fatta la determina, o...credo sia stata la determina qui...c'è la determina...No, le delibere sono...No, no, queste sono attività culturali comprese nel PEG, e quindi facciamo le determine per queste cose...

**SINDACO:**...no, però Lorella, chi ha scritto la parte dietro che non è firmata?

**SALVIATO:** ..l'ha mandata l'associazione,,,

**SINDACO:** L'ha mandata l'associazione?

**SALVIATO:** Sì, l'ha mandata l'associazione ed è presente sicuramente nel sito dell'associazione, perché è stata mandata dall'associazione Cuori di Carta....Ho visto adesso che probabilmente è saltata, me ne sono accorta soltanto adesso, chiederò le...

**STEFAN:** Quindi qualsiasi commento si può fare è legittimo? Diciamo che uno è un delinquente, è legittimo perché lo dice l'associazione....

**SALVIATO:** ma, non mi pare che vi siano offese....

**STEFAN:** ...no so... io vedo che qui...mi consenta assessore, mi consenta....

**SALVIATO:** ....di delinquenze o cose del genere...

**STEFAN:**...mi consenta, mi consenta assessore, qui vengono fatte delle affermazioni politiche gravi, dove si parla addirittura del pericolo per la democrazia in questo paese, è scritto qua eh!, io l'ho letto, è scritto qua! Va bene? vengono fatte delle affermazioni politiche gravi, con lo stemma del comune di Saonara e del comune di Noventa. Per me Noventa no mi interessa, facciano quello che vogliono, ma il comune di Saonara, se permette, l'amministrazione pubblica di Saonara dovrebbe rappresentare tutti i cittadini. Siccome io non intravedo, non so se lei ha qualche elemento in più, ma non intravedo nessun pericolo per la democrazia, vorrei che queste cose non andassero in giro, perché queste cose, ripeto, sono operazioni solo di bassa macelleria politica, solo per deturpare l'immagine della gente. Questa non è un'operazione legittima, da nessun punto di vista. Non si può affermare in questo modo, senza prove, che in Italia c'è in pericolo la democrazia. Se lei ha notizie diverse me lo dica.

**SALVIATO:**...no, più che altro sono cose che leggo tranquillamente su tutti i giornali, molti commenti che ovviamente ne discutono di informazione, di conflitto di interessi e di quant'altro, ormai da 4 anni, o quanto meno dal '94 da quando il presidente Silvio Berlusconi è sceso in politica. Per cui per me sono cose assolutamente normali che non mi stupiscono. Se poi c'è qualcuno che vuole nascondersi dietro a queste cose, va beh! Comunque sono opinioni legittime che ognuno ha il diritto....ha il diritto di esprimere sicuramente.....

**STEFAN:**..se c'è qualcuno che si nasconde dietro siete voi, noi non abbiamo No – global al seguito...

**SALVIATO:**....sicuramente ha il diritto di esprimere...

**SINDACO:** ..comunque basterebbe quanto meno la firma, ci vorrebbe....Consigliere Donà.

**DONA':** Allora, io spero che comunque questo volantino faccia onore all'assessore che l'ha proposto, perché se guardiamo in prima facciata promuove il comune di Saonara, comune di Noventa Padovana organizza, sinceramente io non so se è cambiata anche la lingua italiana, spero che l'assessore non sia anche assessore anche alla pubblica istruzione. Girando vediamo che il volantino non ha un ben che minimo rigore di impostazione grafica, e tra l'altro finisce con non si sa perché se tanto mi dà tanto, chissà cosa sarebbe stato scritto dopo. Ma a parte questo, io credo che oggi è il 17, è anche vero che il 20 possiamo fare la determina di impegno, però è anche vero una cosa assessore, che non si deve nascondere dietro al funzionario: il PEG è una linea economica di indirizzo, ma poi gli autori deve avere il coraggio di andare in giunta e dare l'indirizzo di chi mette al posto di chi. Non credo che la dottoressa Gomiero abbia scelto Ennio Remondino piuttosto che altri. Per quanto lei a inizio anno abbia dato un budget a disposizione del funzionario per fare delle attività, che per ragioni di , diciamo snellezza burocratica amministrativa, sono affidate al responsabile in maniera che siano più veloci. Ma questo non la esime dal non dare un indirizzo su chi deve venire a parlare a Saonara e su quanto va scritto fuori. Per cui ragione e, credo di essere suffragato anche dal segretario comunale, prima, a monte, si fa un indirizzo politico, poi si fa

l'impegno di spesa, perché anche questa è una spesa cara mia! Anche il volantino è una spesa, poi si fa l'impegno di spesa, e poi si esce con la pubblicità. Magari fatta bene. Punto.

**SALVIATO:** certamente il funzionario non ha scelto .....no, allora chiedo scusa...allora, Ennio Remondino non l'ha scelto sicuramente il.....(i consiglieri parlano tra di loro non al microfono)...

**SINDACO.** Consigliere Pomini che aveva chiesto la parola prima.

**POMINI:** Sì, io....

**STEFAN:** Scusa Sindaco, io non ho finito le interrogazioni....non ho finito le interrogazioni, chiedo scusa ma non ho finito le interrogazioni .....

**POMINI:** No, volevo solo segnalare un'importante novità che io auspicavo da tanto tempo, e con la Gomiero stavo lavorando anche prima dell'avvicendamento, cioè che questi autori sono molto costosi, sono importanti, bravi, attirano persone e sono costosi, e quindi sempre di più i comuni dovranno cercare di mettere insieme le poche risorse. Quindi sono contento di vedere che finalmente si fa qualcosa tra Saonara e un comune vicino. Poi si farà qualcosa penso con Vigonovo, cioè la cosa importante....ma questo in tanti ambiti, uscire da una dimensione puramente localistica perché insomma, Noventa ce l'abbiamo a 4 chilometri, quindi questi sono autori importanti...Io invece per esempio mi congratulo con l'assessore perché ha fatto venire questo autore. Sì, probabilmente il retro è un po' forte, però voglio dire, certe dichiarazioni del "Berlusca" hai voglia che sono forti voglio dire...su questi comunisti che porteranno miseria, terrore e porcherie varie...Cioè, voglio dire, quindi io non mi sento di dire che abbiamo esagerato, c'è qualcuno in Italia che fa politica esagerando in un certo modo. Certo la cosa è un po' forte però credo che ....Ti ricordo che abbiamo organizzato due anni fa un incontro sulla cultura celtica, dove è arrivata gente che era eversiva nei confronti dello stato, alla grande! Però abbiamo detto: va beh, venite, dite quello che dovete dire, punto e basta. Quindi qua verrà questo giornalista, dirà quello che deve dire, se qualcun altro deve dire qualcosa e contestare contesta. Se hai autori da proporre, e credo che l'assessore sia disponibile perché il comitato della biblioteca è sempre stato aperto a tanti autori, purché siano validi e qualificati, insomma. Lo storico celtico aveva scritto dei libri, grandi "cazzate", però lo stesso lo abbiamo....

**SINDACO:** Consigliere Cappellato...Antonio...è sempre sull'argomento eh?

**CAPPELLATO:** Sì, trovo molto...come? Certo, certo, trovo molto difficile che qui in quest'aula si riesca ad uscire da quella premessa che ho fatto proprio due ore fa, quando mi sono insediato, che è la logica degli schieramenti : sinistra – centro – destra. Purtroppo siamo, purtroppo, ingabbiati in questo concetto mentale che non ci permette di volare alto. Allora, il concetto di libertà significa che ognuno di noi dovrebbe avere la possibilità di esprimere liberamente ciò che intende esprimere nella sua vita all'interno di regole. Una della possibilità che viene tolta questa libertà all'individuo è per esempio, una di queste forme, un conflitto, una forma di conflitto. Non nego che anche qui in questa sede si stia facendo una grande strategia nell'uso del conflitto, però usando dei metodi più o meno democratici, riusciamo anche a muoverci. Io ricordo a tutti che la scelta di Berlusconi di andare in guerra, quindi sostenere un conflitto, per quanto legittimo fosse, era comunque, purtroppo,... va sempre a toccare la negazione della libertà di alcuni. E vediamo tutti i giorni come vengono toccate queste libertà. Voglio ricordare di più: per una scelta che Reagan fece quando venne insediato alla casa Bianca, che ottenne per questo suo insediamento il sostegno delle compagnie petrolifere...

**STEFAN:** Scusa Sindaco, io faccio una interrogazione non per sentire un comizio su cose diverse, stiamo parlando di questa cosa qui! Cosa me ne "frega" di Reagan e di Berlusconi che è andato in guerra?

**SINDACO:** Ascolta, Walter, lascia che esprima due concetti....tu hai fatto delle affermazioni, lui ne fa delle altre, comunque....dai...

**STEFAN:** ...stiamo parlando di questo volantino, soprattutto di quello che c'è scritto dietro...Non ho nulla contro Ennio Remondino...

**SINDACO:**...non vogliamo togliere la parola a nessuno....

**STEFAN:** ..o chi volete, ma non si può scrivere con lo stemma del comune queste cose qua!

**CAPPELLATO:** Quando chiederò il tuo parere Stefan, sarò io umilmente a chiedertelo. Io non te l'ho chiesto, questa è una prevaricazione, questa è la dimostrazione...

**STEFAN:**...ci stai portando fuori tema! Un Sindaco serio dovrebbe interromperti, perché stiamo facendo interrogazioni...

**CAPPELLATO:** ...questa è la differenza...

**STEFAN:** ...stiamo facendo interrogazioni, c'è l'opposizione che sta interrogando.

**CAPPELLATO:** Scusa signor Sindaco, o tu mi dai la possibilità di parlare liberamente senza conflitti altrimenti non ha senso di parlare di libertà quando c'è un conflitto....

**SINDACO:** No, ma ascolta, io ho dato la parola al consigliere...

**CAPPELLATO:** .....la differenza tra libertà e conflitto, la libertà è che quando tu parli io non ti interrompo...

**SINDACO:** Walter, Walter, lascia che esprima due parole, dai...

**CAPPELLATO:** .....la differenza tra libertà e conflitto, la differenza non si muove in grande linea a livello di guerra, si muove soprattutto nella nostra società civile a livello molto sottile, e ne stai dando spiegazione tu in questo ...ma non adesso, anche quando eravamo compagni di banchi dal '90 al '94, solo che io....

**STEFAN:** ...ascolta, io ho fatto un'interrogazione...

**SINDACO:** basta! Non fate polemica...

**STEFAN:** Ho fatto una interrogazione su questa roba qua! Tu mi stai dicendo altre cose facendo perdere del tempo...io non ti sto chiedendo commenti, sto parlando di questa roba qua!

**SINDACO:** Consigliere Stefan, se stava zitto ....

**STEFAN:** l'interrogazione che sto facendo come consigliere comunale riguarda quello che c'è scritto qua!

**SINDACO:** Consigliere Stefan...

**STEFAN:** ...no altre cose, avete capito?

**SINDACO:**...e urla, e urla...e urla che sei grande, dai...

**CAPPELLATO:** Posso umilmente dirti che sono arrivato all'età di 55 anni che non ho ancora trovato nessuno che mi debba dire quello che devo dire o quello che non devo dire? Figurati se lo accetto da te!

**SINDACO:**...No, Walter, per cortesia, lascia che dica due parole dai....

**CAPPELLATO:** Non è arrivato il "papa", è arrivata una persona ...scusa, intanto quando ti parlo guardami negli occhi, se sei una persona civile....

**SINDACO:**...per cortesia....(segue battibecco tra i consiglieri non al microfono)....smettetela....Scusate, Stefan la diffido in maniera.... ma veramente decisa ad assumere questi atteggiamenti ...non sono veramente cosa che onora il consiglio comunale....Stefan, mi sento di dire veramente una cosa molto decisa....

**STEFAN:** ....io ho fatto l'interrogazione...

**SINDACO:** ...non si permetta più di dire queste cose....

**STEFAN:**...io ho fatto l'interrogazione, e allora facciamo l'interrogazione o no? O di che cosa parliamo?

**SINDACO:**...per cortesia....adesso...sono io che ho la conduzione del consiglio comunale...

**STEFAN:** ...bene, e allora fai rispettare ....

**SINDACO:** Stia zitto! Stia zitto!

**CAPPELLATO:** Signor Sindaco io non mi abbasso alle offese e alle provocazioni di una persona che si sente minacciata nella sua libertà, e siccome sono una persona libera, non sento questa necessità di essere (.....) da uno che offende....Questa è la differenza tra una persona libera e una che vive nel conflitto. Però volevo dire un'altra cosa, se mi lasciava finire di parlare, volevo dire che a seguito di questa scelta di Reagan noi non ci siamo accorti, caro Stefan, che ogni volta che andiamo a fare benzina, noi alimentiamo il conflitto che Reagan dall' America ha deciso di fare all'Iraq con il sostegno delle compagnie petrolifere. Questo volevo dire, era un concetto che forse ti era sfuggito....

**SINDACO:**...state zitti!

**CAPPELLATO:**....perché una parte dei proventi delle compagnie petrolifere vanno per finanziare la guerra in Iraq. È scritto, ed è stato scritto anche da questo signore che ogni tanto boicottiamo perché perde ore e ore ad andare a fare delle ricerche, ma non per far fastidio a te o a Berlusconi, perché quando emerge la verità, la verità serve a tutti, Stefan, non solo a me, ma anche a te....no...

**SINDACO:** Stefan....Stefan dopo replica .....

**CAPPELLATO:**...no, non mi devi affrettare le ....Stefan, tu vuoi che io affretti le conclusioni, ma io ho un mio metodo che forse non è il tuo che prende le scorciatoie. Io voglio arrivare alla fine. Le avete chieste voi le interrogazioni? Non le ho chieste io...Beh, ma io posso intervenire con una contro interrogazione....beh, la libertà è trasversale, non è solo dalla parte ....

**SINDACO:** premetto che è il quarto che...

**CAPPELLATO:** voglio dire signor Sindaco, e concludo, che posso essere anche in linea con Stefan per quanto riguarda certe affermazioni che colgono o chiamano in causa personaggi che molto probabilmente non hanno a che fare con il motivo o il contesto della serata che verrà dedicata il 20 maggio. Però voglio dire una cosa, questo volantino, e se ne parla anche dei costi che avrà, ma quelli che hanno seguito questi volantini che da un paio di mesi si fanno, con una certa continuità, nell'aula della scuola media di Saonara, io ho visto poche persone che erano presenti lì a queste serate. Allora dico: qui ci limitiamo soltanto a delle critiche su volantini, però veniamo meno a quello che è il contesto reale dove c'è la discussione e il dibattito, anche in contrapposizione con chi è di là che ci propone le sue idee. Io sarei contento che il 20 venisse qualcuno a dire a Remondino: hai detto un sacco di "cazzate", ma entriamo nel campo di battaglia e lì si sviluppa l'azione, non la retorica. Non la prosopopea, questo volevo dire....e invito tutti, più che fermarsi alla retorica, a venire a discutere realmente quello che si propone per la pace.

**SINDACO:** Bene, consigliere ...c'era il consigliere Stefan che voleva andare avanti, per cortesia...

**STEFAN:** A proposito ....a proposito.....(pausa).....

**SINDACO:** consigliere Stefan, ha la parola, dai...

**STEFAN:** ha proposito di volantini, questa è una domanda solo "secca" quindi non c'è tanto da discutere. Come avrete avuto modo di vedere e di ricevere, due giorni prima delle ultime regionali è arrivato a casa un volantino lettera che dice : "...è falso, è falso. È falso..." forse l'avete letto. Allora, io ho solo bisogno di sapere, e vorrei che la segretaria verbalizzasse in modo preciso per cortesia, ed esteso, ho solo bisogno di sapere, che questo volantino è firmato dall'amministrazione comunale di Saonara, se, visto che amministrazione siamo anche noi di opposizione, se questo è opera della giunta comunale, se è opera ...quindi è del Sindaco, o viceversa che non sia stato fatto da qualcun altro insomma. Ho solo bisogno di sapere di chi è la paternità di questa cosa, e vorrei che fosse verbalizzato in modo intero segretaria.

**SEGRETARIO:** la verbalizzazione a partire da questa seduta verrà fatta integralmente per cui le parole, le (.....) saranno oggetto di verbali.....anche le parolacce!

**SINDACO:** ....dottoressa? Rispondo io? Comunque è la giunta....comunque a questo posso rispondere io consigliere Stefan, è frutto della giunta che ha scritto quelle cose là, in modo particolare....amministrazione comunale è la giunta...si, si è fatta anche una delibera, si.....Ascolta, ma se me lo chiedete

**STEFAN:** mi basta così...

**SINDACO:** Mario, abbi pazienza, se me lo chiedete ve lo dico...

**STEFAN:** Ci basta così, risponderemo in altro modo...

**SINDACO:**....ha del "coso"...della registrazione? Va bene, dai...

**STEFAN:** Continuo con le interrogazioni ? Io sono soddisfatto.

**SINDACO:** Ok, basta, dai.....Altra interrogazione?

**STEFAN:**... Sì, mi riferisco all'accordo firmato in collaborazione con l'Università di Venezia per le indagini ambientali di cui abbiamo parlato in precedenza. Consentitemi una battuta: vedo nel vostro programma che scrivevate: " entro il primo anno di governo si avvierà insieme ai comuni limitrofi la certificazione territoriale EMAS 2, per adottare il comune di un sistema di gestione ambientale".

Ecco, non so se quel camietto che è nella scuola media di Villatora è EMAS 2, a me sembra un vecchio OM! Ecco, speriamo, speriamo che dai dati che emergeranno, dati ambientali che emergeranno, venga detratto l'inquinamento che provoca un "euro sotto zero", non 1/2/3 ma sicuramente "un euro sotto zero" e mi auguro, non sono in grado di confutarlo, ma mi auguro che la dotazione strumentale sia adeguata insomma, ecco...sia adeguata. Ma al di là di questo cito questo accordo perché al punto 8, secondo capoverso, si dice che dovremmo già essere in possesso del primo report, dopo sei mesi. Ho chiesto prima al responsabile dell'ufficio tecnico se ha questo report, visto che sono passati ormai 10/12 mesi, e pare che lui non ne sappia nulla. Per cui siccome poi l'accordo prevede una serie di azioni, ecco, vorrei capire e sapere come intende far rispettare l'amministrazione comunale quanto sottoscritto con l'Università di Venezia che ricordo, costa il doppio di quanto aveva proposto l'ARPAV. Poi un'altra cosa di cui siamo curiosi di sapere, è che ci giunge notizia che l'Ente Moscon partecipato da questa amministrazione sta ragionando, proponendo, di arrivare a una istanza di privatizzazione dell'Ente. Ora, credo che su questa materia, gli enti proprietari e non un CDA debba esprimersi. Certo, se è una legge nazionale che lo prevede, così come nessuna IPAB del Veneto ha finora posseduto le privatizzazioni in attesa di una legge quadro regionale, ecco. Per cui sarebbe opportuno sapere se l'amministrazione è al corrente di questa iniziativa, che cosa ne pensa, che cosa questa iniziativa comporta per questo comune, questa amministrazione. E già che ci sono, correlata a questo dato che l'abbiamo già avanzata in sede di commissione consiliare dell'urbanistica, se non erro la settimana scorsa, vogliamo fare presente e porre la questione della incompatibilità tra la carica del presidente e la carica di assessore ricoperta dall'avvocato Amato. Oggi è sulla stampa, le dimissioni di due consiglieri comunali di Monselice da una casa di riposo, argomento che era stato sollevato proprio dal gruppo dei DS. Noi crediamo che siano maturi i tempi, e crediamo di avere pazientato abbastanza, siano maturi i tempi perché queste cose vengano scisse. Non sta a noi indicare quale opzione preferiremmo, però certamente non possiamo più tacere di fronte alla funzione unica esercitata da chi da una parte propone, e da chi dall'altra approva. Quindi questo è un quesito che rivolgiamo all'amministrazione in modo chiaro, fin da questa sera. Devo continuare? Via XX Settembre: abbiamo fatto una manifestazione sabato l'altro, riportata anche dal Mattino di Padova per ora, abbiamo...come dire? sollevato una serie di problematiche riguardanti i lavori infiniti di questa strada, sono state date assicurazioni dall'assessore Berto via stampa che entro due mesi sarà tutto risolto, siamo veramente preoccupati per il continuo degrado delle opere fatte, cioè del porfido in modo particolare che è stato tamponato con del plastico in alcuni punti, ma che si sta continuando a sgretolare. Quindi vorremmo che su questo l'amministrazione fosse più attenta. Altro argomento è...le buttiamo là! Sono in generale le manutenzioni...si, si, io chiedo risposta scritta a tutte queste cose che sto dicendo...o anche subito se è in grado di darla subito, per carità!.....importante che sia nei tempi perché finora non ne hai rispettato uno....Altro discorso riguarda in generale le manutenzioni su cui mi pare che veramente non vi state impegnando minimamente. È normale che dopo tot anni l'usura di alcune opere pubbliche richieda un minimo di intervento di manutenzione, ma non vediamo succedere nulla. Per esempio Sindaco, gli impianti sportivi centrali di Villatora dove c'è una situazione veramente precaria per quanto riguarda gli spogliatoi, per quanto riguarda la sicurezza della tribuna. Mi riferisco ai serramenti della scuola media di Villatora e alla tinteggiatura della scuola che sono vent'anni che è stata fatta, non è mai stato fatto nessun intervento, ma mi riferisco anche più banalmente allo sfalcio dell'erba, dove non so chi stia facendo il servizio, ma spero che possiate esprimere delle riserve, perché il lavoro che stanno facendo è qualcosa di allucinante, perché non si può andare a tagliare la banchina oggi, e andare a tagliare il resto che sarebbe il mezzo fosso, venti giorni dopo, quando nel frattempo la banchina è cresciuta. Ecco...va bene, benissimo...Ancora un argomento, riguarda un'ordinanza ( che spero di trovarla adesso, aspettate un attimo), una ordinanza emessa dall'ufficio tecnico che riguarda..... eccola qua! Che riguarda per intendersi, il bar della chiesa qui di Saonara ecco, del Bar Centrale. Una ordinanza strana. Dico strana perché? Per inquadrare la questione: c'è un conflitto, una causa in corso tra i proprietari, i gestori di questo bar, e una signora che abita sopra, non al piano sopra ma

quello sopra ancora, che lamenta una serie di problematiche. Ecco, c'è questa causa in corso e c'è un giudice che prima o poi deciderà qualcosa. Nel frattempo interviene l'amministrazione sposando praticamente le tesi di un perito, seppur nominato dal tribunale, che sinceramente se io dovessi pagarlo...avrei dei dubbi a pagarlo! Perché un perito che mi dice che l'impianto fonico, la radio del bar, che non si misura a decibel...no, si misura a decibel di solito, ma deve essere al di sotto dell'indice 20. Non è decibel, è indice...non è decibel, sono andato a verificare e sono andato a verificare con lo scienziato, la...some si chiama, segretario Marcomini come si chiama? Cappuzzo! Non è decibel...appunto! E allora sono andato a verificare cos'è: 20 è quello che nel LED della radio, c'è l'indice, da 1 a 20/25/30 cioè è un cosa allucinante! A prescindere che non è compito dell'amministrazione entrare in un contenzioso di carattere amministrativo, ma sta ordinanza è veramente...non sta in piedi! (parlano tra di loro non al microfono)...bene, ma siccome questa mattina sono andato a parlare con Cappuzzo, Sindaco, e mi sono documentato. E allora mi dice che fa riferimento...l'ho letto, a quello di un certo...ti dico anche il nome...Va bene, ma allora nel provvedimento di ordinanza si prende quello che dice questo perito, che è un perito di parte che si chiama Sabatini Ing. Ferdinando, no? Dove dice che se la radio è messa in indice 20 può andare bene. Questa mattina sono andato a fare le prove anche al bar, ho messo indice 20 è c'è un "casino" incredibile perché distorce tutto, è impossibile che il bar metta...veramente lì sarebbe un caso molesto, ma quello che poi mi colpisce è che sappiamo che su questo bar c'è questa signora, che per carità! Ho detto una volta: "diamogli mezza pastiglietta di Tavor", perché nessun altro si lamenta di questo insomma, no? Ed è un esercizio pubblico, l'unico forse, che funziona e che è ritrovo qui a Saonara alla sera, oltre a questo. Quello che invece colpisce è una cosa contraria, dove veramente il problema c'è, mi riferisco a Piazza Venezia, con il pub di Piazza Venezia, cosa che ci occupavamo ai nostri tempi Antonio, e dove invece l'amministrazione dice che, siccome c'è un ricorso al TAR da parte del privato e del proprietario, si dice invece che, si propone di non costituirsi in giudizio. Qual è la questione di Via Venezia, di cui ci siamo occupati anni fa? Sempre con lo stesso proprietario che è anche un amico, caro amico, mio e anche dell'ex Sindaco, però non ci siamo fatti intimidire dagli amici: quando la gente ha ragione ha ragione. La gente ha diritto di stare tranquilla alla sera, perché qui si dice: dovete chiudere a mezzanotte, lì si va avanti fino alle 2, alle 3 non importa. La questione di Via Venezia è molto semplice: si era fatto un provvedimento anni fa di chiusura di metà del parcheggio, perché? Per impedire che sgommino sotto le finestre delle camere da letto di questa gente. L'avevate riproposto questo "coso", pare non fosse firmato...doveva essere firmato dal capo area e invece è stato firmato dal Sindaco, motivo per questo, sembrerebbe che fosse sufficiente per fare un ricorso al TAR. Ma io credo che non ci sia nulla in contrario che un'amministrazione assuma dei provvedimenti per il rispetto dell'ordine pubblico e della tranquillità dei cittadini. Ecco, allora, se da un lato...da un lato si fanno ordinanze che invito veramente il Sindaco, prima a leggerla e poi a ritirarla, perché non sta in piedi una roba di questo tipo, non si può parlare dell'indice 20, che non sono decibel. Ti garantisco...ecco, ti garantisco che non sono decibel! Dall'altro invece, siccome qualcuno fa la voce grossa, allora lasciamo le cose come sono. Questa è l'altra ordinanza...basta, ho finito praticamente. Dopo ne avrò ancora....

**SINDACO:**...tutte risposte scritte?

**STEFAN:**....a meno che non ci sia la possibilità di avere risposte immediate, io sono qua che aspetto.

**CECCONI:** Per quanto riguarda la questione dell'accordo con l'Università di Venezia, posso immediatamente dare una risposta, e la risposta è questa: il lavoro con l'Università di Venezia di fatto è appena iniziato. Il motivo per il quale si è protratto questo...diciamo così, questa attesa, è perché nel momento in cui doveva iniziare la rilevazione, subito dopo la firma di quell'accordo, tutte le problematiche legate al PM10 ci hanno tolto gli strumenti di rilevazione perché il comune di Venezia ne aveva bisogno e quindi evidentemente quella parte era prioritaria rispetto...è diventata prioritaria rispetto al nostro lavoro. Quindi, come avete potuto vedere, la centralina di rilevazione che è una centralina molto complessa, i macchinari all'interno di quel furgone che avete visto, e che

comunque impatto ambientale non ne ha perché è completamente spento, sono accesi solo evidentemente gli strumenti all'interno, sono strumenti molto sofisticati e assolutamente completi. Di questi strumenti ne parleremo assieme, evidentemente, in una assemblea che stiamo organizzando, per iniziare questo lavoro di monitoraggio ambientale, che prevede ovviamente, quello di cui parlava il consigliere Stefan, e cioè un... diciamo così, un incontro periodico ogni 6 mesi per far conoscere l'avanzamento dei lavori. Mi permetto di insistere sulla questione della spesa perché è bene sapere che l'investimento che qualcuno potrebbe anche considerare consistente, fatto con l'Università di Venezia, è un investimento che copre in realtà a conti fatti, probabilmente meno di un terzo del valore effettivo di quello che poi stiamo facendo. Cioè una parte, la parte consistente, oltre due terzi di tutto il lavoro è a carico dell'Università di Venezia. Io credo che la minoranza debba farsi una ragione di questo, l'abbiamo detto in tutte le maniere, in tutte le salse, abbiamo cercato anche di fare alcune commissioni e di spiegarlo. Evidentemente ognuno tiene alla propria parte. Comunque sia, i lavori sono iniziati, e sono iniziati con la rilevazione appunto che è possibile vedere fisicamente all'interno dei confini della scuola media, ma poi è stato iniziato anche il rilevamento sull'Idrovia per quello che può essere l'inquinamento appunto dell'acqua dell'Idrovia.

**SINDACO:** Consigliere Donà, altri... ancora Stefan... la replica?

**STEFAN:** Solo per dire .....solo per dire che non sono, anzi! Che dopo la risposta dell'assessore Cecconi aumentano ancora di più le ragioni di inquietudine. Non è una questione di visione di parte. Noi abbiamo denunciato subito come qualcosa di poco chiaro questo affidamento di incarico, dal momento che avevate richiesto due offerte e che avete assegnato i lavori a quella che costava il doppio rispetto a quella che costava metà. Ma a prescindere da questo, io sto... il giudizio che do su tutta l'operazione rimane negativa, ma può essere un giudizio politico, concordo con te. Invece cosa su cui non concordo e che mi inquieta ancora di più, e che forse spiega anche i motivi per cui probabilmente questa indagine ha dei costi così esorbitanti rispetto a quanto proposto da un'agenzia pubblica come l'ARPAV, è proprio per il fatto che di fatto si vanno ad affittare o noleggiare, dite come volete, cerco di tradurre quello che mi hai detto, attrezzature che l'Università non ha. A parte la comicità di portare un mezzo Euro sotto zero con un carro attrezzi insomma, che è una roba che... va beh anche questo, però qui al punto 4 assessore si dice che l'Università si impegna a mettere a disposizione personale, strutture ed apparecchiature affidate al prof. Rampazzo idonee allo svolgimento della ricerca suddetta. Quindi quando hanno firmato questa cosa o le avevano o baravano. Se baravano ci sono, vada a finire di leggere il rapporto, ci sono delle cose da fare, innanzitutto impugnare il ritardo che stanno portando agli interessi di questa comunità che vuole conoscere nei tempi stabiliti i risultati di questa ricerca. A oggi sei mesi sono passati, e mi conferma indirettamente, che non c'è il primo report, e di questo deve farsi carico chi ha firmato questa cosa qua.

**CECCONI:**...no, a questo punto io mi fermo, l'unica cosa che voglio sapere è se vuole risposta scritta su questa interrogazione..

**STEFAN:** ..la domanda completa è sapere cosa ha intenzione l'amministrazione di fare per far rispettare l'accordo firmato, che prevede. "l'art.12 le responsabilità: ciascuna parte" ...no, non è questo ...inadempienza art.13, scusa, "in caso di inadempimento di una delle parti agli obblighi derivanti alla presente convenzione", sono una serie di obblighi del comune di Saonara ma anche per l'Università giustamente, no? E qui stiamo parlando, per ora, di una presunta inadempienza, io la definisco presunta. "L'altra parte senza ricorrere ad alcuna procedura giudiziaria può di diritto risolvere o denunciare la presente convenzione previa diffida ad adempiere mediante lettera raccomandata alla contro parte" Cioè, la domanda allora è: l'amministrazione comunale intende tacere rispetto agli obblighi assunti con questa convenzione firmata, rispetto alla tempistica che è precisa? intende fare le sue riserve o intende lasciare le cose come sono? perché c'era il PM10 a Mestre o a Marghera, perché domani potrebbe esserci il goccio di pioggia? Questo...

**CECCONI:** Allora, l'amministrazione comunale non ritiene che l'Università di Venezia sia inadempiente. Le scadenze non sono scadenze legate e fatti di grave emergenza, cosa che invece era, per quanto riguarda tutto il territorio regionale, ma poi la Regione per dire la verità non se ne è

fatta carico e questa è una cosa di cui non se ne parla mai. In ogni modo quello che voglio dire è che secondo me l'Università di Venezia non è inadempiente, sta lavorando, quando scadranno i sei mesi di rilevazione dei dati, noi renderemo pubblici questi dati e incontreremo tutti i cittadini. Non solo, ma incontreremo...faremo un incontro pubblico anche per presentare questa iniziativa. Un accordo, un contratto, diventa...non vale più quando uno dei due non lo ritiene valido, e quindi io ritengo, da questo punto di vista, che se l'amministrazioni, se l'amministrazione non .....no, scusate, non riesco a parlare. Comunque ad ogni modo ribadisco, secondo il mio punto di vista questo contratto non ha alcun motivo di essere aggredito, e noi continuiamo a lavorare.

**STEFAN:** Sindaco, ho ancora più confusione in testa...perché non so se queste sono opinioni in libertà dell'assessore, o se è la posizione della pubblica amministrazione, perché insomma...L'amministrazione non ritiene che siano inadempienti....

**SINDACO:**....faremo risposte scritte...

**STEFAN:** ...vi leggo l'art.8 risultati della ricerca: i risultati della ricerca di cui al punto 2 comprensivi degli eventuali materiali emessi dall'attività di cui al punto 4, confluiranno in rapporti periodici da consegnare al comune con la seguente periodicità: primi 3 rapporti trascorsi 6/12/18 mesi dalla firma della presente convenzione, il quarto rapporto a termine dell'incarico, 24 mesi dalla firma. Quanti mesi sono passati dalla firma di questo incarico? Perché se sono passati tre mesi ha ragione l'assessore, se sono passati 8 mesi come temo, l'assessore sta dicendo delle ...non voglio dire, perché se no poi mi dite che sono volgare! Perché qui non si può distorcere una convenzione firmata, per cortesia!

**SINDACO:**.....consigliere andiamo a vedere, prima ci accertiamo....

**STEFAN:**.....Se no qualcuno domani potrà chiedere conto a voi!

**SINDACO:** ...ascolta, non ci sono qua i documenti, andiamo ad accertarci con precisione quando è stata firmata la convenzione, e dopo ci muoveremo. Ascolta, è questo il punto .....

**STEFAN:** No, allora questa è una contraddizione rispetto a quello che diceva l'assessore....

**SINDACO:**...non c'è altro da fare....

**STEFAN:** ...la sua posizione Sindaco, per la prima volta in tre anni la condivido, è corretta.

**SINDACO:**...bravo! Grazie! Non ho smentito l'assessore, ho detto solo che andiamo a verificare....

**DONA':**...no, volevo solo fare un appunto, che io ero abituato che mi prendeva in giro Marcomini sinceramente, e da Marcomini accetto perché poi posso fargli il "tapiro", posso fare quelle cose là...scusami, quand'è che facciamo noi la rilevazione del PM10? Quando la facciamo la rilevazione del PM10? Quando.....d'estate, quando c'è il riscaldamento spento, quando il .....il comune di Venezia quando ....ma hai detto nel giro di sei mesi...

**SINDACO:**...guarda che in Via Rovigo....

**DONA':** ...i prossimi 6 mesi ci danno i risultati...hai detto i prossimi 6 mesi.....assessore, non arrabbiarti! Io ...cioè, a me non me ne frega niente di .....assessore, le sto facendo una osservazione che credo sia legittima: fare la rilevazione del PM10 adesso, quando non la fa più nessuno, abbiamo finito tutto, non si fa più neanche il blocco del traffico.....no, sei mesi...andiamo ad ascoltare la registrazione caro Amato e ci giochiamo 2800 metri quadrati di terreno? Ha detto nei prossimi sei mesi...ha detto nei prossimi sei mesi. E che vuol dire che a novembre quando c'è il riscaldamento acceso, ci daranno i risultati di questa stagione, e ce ci direte che abbiamo il PM 10 elevato vuole dire che siamo veramente da ricovero....Però, la vedo una cosa un po' difficile. E allora ci dia dei ragguagli Sindaco, ci dia su questa cosa che forse è nata male fin da subito, perché è stata un po' forzata, aveva avuto...continua ad avere delle ricadute che secondo me...ecco, allora ci dia dei ragguagli, anche tecnici, sulla base...ci dia su questa convenzione, ci dia anche dei ragguagli tecnici, oltre a darci la risposta scritta, perché se un contratto non ha nessun scopo, il nostro avvocato Fabio Amato ci può anche dire che può essere anche inviato alla Corte dei Conti e dire: questi qua, perché li pagano? Ok? Benissimo, allora la facoltà di recedere diventa legittima quanto l'altra parte non adempie alla propria.

**SINDACO:**...scusa, Teresio Borgato...

(...):Vorrei solo ricordare all'opposizione che è stata fatta una commissione proprio solo su questa tematica qua, con il dott. Rampazzo per centrare nel merito di quella convenzione. E in quella commissione la minoranza non ha partecipato. Ecco, io mi fermo qua.

( i consiglieri parlano tra di loro non al microfono....)

**SINDACO:** Teresio Borgato, Teresio Borgato... Basta dai, state tranquilli, dai...Teresio Borgato ha la parola...

**BORGATO:** io cercherò di parlare tranquillamente [...] avere ragione forse, comunque io comincio, quello che ho detto prima, è dal 12 di febbraio che non ci sono interrogazioni. Io debbo fare la mia solita interrogazione sull'incrocio di Via Brentasecca, la strada dei Vivai come promesso, fintantoché costerà qualche migliaia di euro, forse meno, ma quando qua si spendono miliardi tranquillamente, almeno quelle 6/7 famiglie che sono state penalizzate Sindaco...é la decima volta che mi dici: “ si lo facciamo, lo facciamo la settimana prossima, lo facciamo quell'altra...”...so che la vita è un lampo...hai ragione Sindaco, hai ragione...Però non promettere sempre, di : “ no, non lo facciamo, e basta ”, e allora io dico basta. Punto 2...no questa è la mia interrogazione mia solita, io ho promesso che la farò fintanto che non faranno quel lavoro là. Siccome a me preoccupa di più i problemi della mia gente, del mio paese, della mia “bocciofila”, come ho avuto da dire qualche giorno fa, qualcuno che rideva...io mi preoccupo di questo, che cosa ci vuoi fare? Io volo basso...io volo basso... Io ho fatto un'altra interrogazione in un'altra interrogazione, e proprio sul giornale l'altro giorno vedo qua : “ nei prossimi giorni verranno notificati ai proprietari dei fabbricati interessati...ordinanze di allacciamento alla fognatura ove questa ci sia...”. È un reato non allacciarsi alla fognatura ove questa ci sia Sindaco? Perché se uno fa un esposto...i nomi da me? Guarda che io non faccio mica la spia sai....Ma stai scherzando Sindaco? Ma guarda che io non ti ho mai detto che ti darò nomi....immaginati se faccio nomi io...siamo nati silenziosi...ma stai scherzando Sindaco? No, tu hai l'elenco delle vie che hanno la fognatura e hai anche l'elenco, se glielo dici all'azienda SETA, o chi c'è, di chi è allacciato e chi non è allacciato...tutte le vie del comune ove questa ci sia devono essere allacciate...”Nei giorni prossimi verranno notificate ai proprietari dei fabbricati interessati le ordinanze di allacciamento alla pubblica fognatura. L'utente ha tempo 180 giorni per effettuare i lavori di allacciamento.” Salto tutto il resto perché è di un altro comune e non è il caso di ...si ma le leggi sono nazionali, queste cosette qua Sindaco. Pertanto sappi che la fognatura, che chi ha la fognatura in strada e non si allaccia, continua ad inquinare con colpa, e qua è il problema, con colpa, il fondo, le sub falde, le falde acquifere, perché ben pochi scaricano sul serio la fognatura su così chiusi...E dicevo prima dell'orario, dal 17 di febbraio, al 25 di marzo è andata in vigore l'ordinanza famosa della chiusura del traffico del giovedì e venerdì e della domenica. Ora, io ripeto cose che hai sentito decine e decine di volte perché è venuta tanta gente, lo so, anche a lamentarsi con te. Gente che non aveva macchine non catalizzate, macchine qua....allora in questo paese c'è la fonderia e presumo, la strada dei Vivai che inquina, perché, a parte, penso inquina un trattore più di cento altre auto, e un trattore non era compreso tra quelli esclusi, potevano correre, con tutto il bel “casino” e il fumo che facevano.....beh, va bene, non stiamo a dire anche a Padova perché lo so che l'avete copiata da Padova questa ordinanza qua, ma non me ne frega niente che l'avete copiata a Padova, io sono consigliere comunale a Saonara e parlo per Saonara. Allora: fonderia e strada dei Vivai. Ora, la fonderia e la strada dei Vivai hanno continuato per tutte le 24 ore, per tutti i suoi 7 giorni della settimana. Legnaro, e qua bisogna dare atto per esempio, il Sindaco ha fatto un colpo da matto ma a mio avviso con molto coraggio, e una domenica ha chiuso completamente la statale. Ha avuto il coraggio di dire: ma se io ho la statale che mi inquina, e non ho niente altro, cosa devo chiudere? Le stradine del paese? Devo chiudere le stradine del paese? E ha avuto il coraggio di chiudere la statale. Questo è...io dico comunque che lui è stato un Sindaco che ha avuto il coraggio di prendere, in qualche modo , non di prendere...di fare vedere quanto ridicole sono certe posizioni. Le principali strade, le provinciali, la strada dei Colli, la tangenziale, l'autostrada, tutte le strade...Conselve, Guizza...erano tutte aperte quelle strade, le strade provinciali. Noi a Saonara, e qua è una domanda da 100 milioni, che mi sono chiesto un sacco di volte, perché è aperta solo Via

Vittorio Emanuele? (Il Sindaco parla non al microfono)...no, Via Vittorio Emanuele è la tua strada...Via Vittorio Emanuele, dal confine di Vigonovo, dal ponte de "Monaco" parlando in dialetto, fino davanti a qua, non si sa perché. Io non ho mai capito per quale motivo...(Il Sindaco senza microfono.....) Vigonovo non è sostanzialmente isolata, guarda che ho pensato anch'io questa cosa qua, Vigonovo va avanti per la Vigonovese e va in strada dei Vivai per la via...come facevo per andare a casa io....Io facevo quella strada là...è stata aperta.....( il Sindaco non al microfono....)...anche Via Frassanedo porta in superstrada, in autostrada....No, ma dico, per quale motivo che questa doveva passare? Non potevano andare per Via Veneto...per dirti, la strada di Padova? Tanto per capirsi...Toni, Via Frassanedo è strada provinciale, Via Caovilla è strada provinciale.... Via provinciale...beh dove abito io sì, che abito meglio del tuo pezzo di via...dove abito io è strada 35...comunque io capisco e credo che fosse stato giusto aprirle comunque tutte e tre le strade provinciali...e qua c'era una logica. Non c'è logica e non c'è spiegazione su quella di Via Vittorio Emanuele, non c'è logica e neanche spiegazione. Dopo, nell'ordinanza, e questo mi ha un pochino scocciato, mi sono scocciato da italiano perché, i dipendenti comunali sono esenti? I veicoli privati di pubblici ufficiali e / o incaricati di pubblico servizio? E dipendenti comunali (operai, tecnici comunali) sono esentati? Io faccio l'autista di autobus, lui fa il professore di università, ma perché lo stradino del comune di Saonara può venire in macchina a lavorare e io non posso andare in macchina a lavorare?

**SINDACO:**...le sue funzioni, è una cosa diversa .....scusa, nell'esercizio delle sue funzioni, è una cosa diversa.....

**BORGATO:** ...qui non è scritto così magari, ma comunque io ti ho letto quello che è scritto qua...sono odiose queste cose qua perché il pubblico, i veicoli privati dei pubblici ufficiali incaricati del pubblico servizio....leggo bene, va bene, andrò anche a scuola adesso alla sera quando che posso....

**STEFAN:**...guarda che ha ragione Teresio qua....

**BORGATO:** Poi, sempre a proposito di auto catalizzate...

**STEFAN:** ...Aspetta, ti do ragione un attimo Teresio, ti do ragione un attimo solo...ha ragione lui perché l'esercizio delle funzioni avviene quando questo....ti sto dando ragione perché ....Teresio ti sto dando ragione....

**BORGATO:**...non mi interessa niente a me della ragione....

**STEFAN:**...sono esclusi i dipendenti pubblici che hanno da lavorare...

**BORGATO:**...e dopo dico, le auto catalizzate, non catalizzate, tra le pochissime che sono in giro, ci sono due Panda dei Servizi Sociali del comune di Saonara, una Uno dei Vigili, e dopo c'è ad esempio il Municipio riscaldato ancora a gasolio, ci sono gli impianti sportivi, i servizi che sono ancora riscaldati a gasolio, alla fine di tutto questo "ambaradan" che ha messo in crisi famiglie, mezzi divorziati con le mogli perché non se ne poteva più, no è mia, è tua, la targa pari, la targa dispari, alla fine qual è stato il risultato? E qui mi riallaccio all'ultima domanda sua, cosa abbiamo risparmiato? Abbiamo PM10 in meno, in più? Abbiamo fatto qualcosa, abbiamo ottenuto qualcosa? Tolto quello di avere un pochino "ruffianati" con la provincia di Padova? Ma dopo levato quello, abbiamo ottenuto qualche risultato? Abbiamo portato qualche risultato? Ecco, Sindaco, questa me l'avevo annotata anche se è fuori tempo, ma spero che per l'anno prossimo ti ricordi. Speriamo....cosa che non penso magari, ma comunque va bene. Ultima, ultima Sindaco: penso che pochi abbiano parlato di Via Ruffina quanto ho parlato io. Ho cominciato a parlare ancora con l'amministrazione di Roberto Daniele. Via Ruffina, la strada ve l'ho raccontata un miliardo di volte, era un fosso, era un fosso, e allora hanno chiuso il fosso di Sgaravatti perché...hanno chiuso il fosso nostro perché il fosso di Sgaravatti era nelle mappe...era molto più importante, è logico, Sgaravatti è sempre stato molto più importante dei "pori cani" che abitavano in Via Ruffina, e allora hanno chiuso tutti i fossi da un lato, e c'era un bel fosso da questa parte di qua. Piano piano poi Sgaravatti poi ....ma anche prima Sgaravatti ...ma dopo l'ha venduta, ha già chiuso tutto il fosso, sono già dieci volte che ti dico di andare a verificare, e l'hai verificato di persona, che c'è un fosso tre quarti chiuso, hanno seminato fino all'ultimo centimetro anche quest'anno, ma non importa

niente, e allora in Via Ruffina ti avevo detto che c'erano problemi di luci, ci sono problemi di viabilità, corrono forte come i "can", ci sono i camion che passano... ci sono anche le autocorriere che passano, anche le corriere che passano... ecco, cosa è successo? Improvvisamente è successo un incidente, un bambino ed è deprecabile questo, tranquillamente deprecabile. Però nessuno ha mai parlato di chiudere Via Ruffina. Adesso, perché c'è qualcuno che ha detto... ecco, mi dispiace perché lo avevo detto a Mozzato: cerca di restare perché hai da confermarci, l'unico in Via Ruffina che ha fatto la muretta fino in strada, l'unico in Via Ruffina che ha ... non ha voluto due impianti luce già fatti, già ubicati quando Meneghel ha fatto asfaltare la strada dalla Linea dei Servizi, gratuitamente tra l'altro me lo ha fatto, e l'unico è il papà di quel ragazzo lì, l'unico che non voleva né marciapiede, né luci, né niente perché ci sono due impianti di luce già fatti davanti a casa sua. Lui li ha quasi coperti con la muretta. Adesso perché è capitato che è suo figlio, si chiude Via Ruffina, basta! Non si passa più! Ci sono dieci generazioni di saonaresi che sono andati a scuola per di là, soprattutto per chi andava al Gramsci, chi andava al liceo... passa tranquillamente per di là. Improvvisamente adesso leggiamo che: " ho già incaricato il Comandante della Polizia Municipale di predisporre un'ordinanza di chiusura a fasce orarie, e il prossimo orario...". Non so, io penso che la settimana scorsa, ero presente perché sono passato un attimo, c'era un incidente anche in via Villanova, all'inizio .... chiudiamo anche Via Villanova, chiudiamo anche Via Caovilla .... chiudiamo anche Via Zago, chiudiamo tutto, perché c'è stato un incidente? Per Dio, ma non so mica se queste sono le soluzioni, allora chiudiamo tutto e basta, non succede niente, anzi! Vendiamo macchine, vendiamo tutto, risolviamo tutto! Grazie.

**DONA'**: ... sì, scusate, la mia prima interrogazione è rivolta soprattutto al segretario comunale. Mi riferisco ad una cooperativa sociale che si chiama "EiTeam", la quale è stata contattata dagli uffici comunali per lo sbobinamento delle registrazioni, credo, anche del consiglio comunale, forse da qua la notizia che saremo tutti adesso messi per iscritto in qualsiasi affermazione. Questa cooperativa si lamenta di essere stata contattata telefonicamente, alla quale è stato richiesto un urgente preventivo che è stato spedito il 24 di marzo, poi è stata richiamata perché volevano dei chiarimenti, e hanno dato dei chiarimenti il 6 di aprile, dopo di che non si sono fatti più sentire dal comune di Saonara. Hanno chiamato circa... dopo un mese per sentire che fine aveva fatto questa loro offerta, e gli è stato detto che il lavoro era stato dato ad un'altra azienda e che avrebbero dato una comunicazione per iscritto. Comunicazione che non è mai arrivata, e soprattutto documentazione che non è neanche mai stata inviata, tipo bando di avviso di gara e cose di questo genere. Faccio presente che la cooperativa sociale EiTeam è una cooperativa di tipo "B" ed è agevolata nelle collaborazioni con gli enti pubblici, proprio per gli inserimenti lavorativi di tipo sociale, che hanno questi lavori... le ricadute che hanno questi lavori. E allora io chiedo che sia fatta chiarezza su questo fatto, gli atti, la relazione dei fatti come sono avvenuti, con le copie delle offerte, sia della cooperativa sociale sia dell'eventuale ditta che ha vinto, con i relativi numeri di protocollo e soprattutto che il segretario comunale confermi che la trattativa o la gara, ecc., è stata svolta sia nel rispetto della legge in favore dei disabili, sia nel rispetto della CONSIP se questo servizio è previsto in CONSIP, e soprattutto se ci siano stati gli atti preventivi, cioè i bandi e i relativi avvisi di gara, nell'eventualità che venga annullato da subito l'incarico a questa ditta che dovrebbe fare lo sbobinamento anche di questa seduta, e che si riproceda in maniera corretta all'assegnazione del servizio. La seconda, riguarda il Sindaco, se sa avrei piacere che rispondesse adesso perché credo di non essere l'unico interessato a questa cosa, riguarda la viabilità. Beh, per l'ennesima volta le chiedo se sa qualcosa di quel famoso incrocio del capitello di Via Villanova, visto che è stato lei stesso che mi aveva garantito che aveva addirittura una proposta in tasca da sottoporre al Sindaco di Vigonovo.... Sì, hanno buttato giù anche il capitello, sarebbe l'occasione giusta per buttare giù tutto... Forse... oppure l'idea che aveva avuto lei signor Sindaco, che le ho sempre apprezzato, cioè quella di invertire gli stop. Però, voglio dire, era all'inizio del suo mandato, tra poco è la fine e non si è ancora fatto niente. Mentre una cosa subito che si potrebbe fare è quella di darci, eventualmente se lo sa, la risposta per quanto riguarda l'uscita dei clienti del nuovo supermercato Dix o Prix, o qualcosa del genere, che è in procinto di aprire sulla rotonda della strada

dei Vivai , dove il sottoscritto pensa che forse l'accesso dalla strada dei Vivai può anche essere, però l'uscita da quel supermercato la vedo un po'....ecco, sarà vietata, per cui qual' è l'alternativa....No, va bene...il Sindaco o chi per esso.....No, a me non me ne frega ...basta andare a vedere i progetti, lei ha il dovere di rispondere seduta stante se lo sa, altrimenti mi dice: consigliere Donà, le manderò per iscritto una risposta che le spiegherà tutto quanto! No che ci sono i progetti, va a vederteli...Mi pare che lei assessore ha un delirio di onnipotenza che si porta dietro da un po' di tempo....No, non ho finito! Di conseguenza o mi data la risposta o me la date scritta, anzi forse...ecco. Poi l'altra cosa importante è il capolavoro che secondo me, finalmente si è riusciti a fare con la 14<sup>a</sup> Festa dello Sport. E fare peggio dell'assessore Benettazzo, io pensavo fosse difficile, e invece ad onor del merito dell'assessore Benettazzo, l'assessore attuale Cecconi è riuscito a fare peggio, perché ha proposto questa mega festa che va dal 21 di aprile e terminerà il 5 di giugno...e credo con un successo di pubblico senza paragoni, forse in tre mesi faremo tanto pubblico come tre serate di qualche anno fa. Con la scomparsa definitiva della "Marcia delle rose", con, credo, che quest'anno sia stata decretata la fine anche della "Biciclata", e soprattutto con un lavoro anche qui di immagine che mette sicuramente fuori gioco quelli accecati come me, perché credo che un programma di questo genere sia visibile con la lente di ingrandimento, però ha avuto anche l'umiltà di scrivere in piccolo anche "assessore allo sport in collaborazione con la consulta dello sport", ad onor del vero. Tutto proporzionale! Un programma che se troviamo qualcuno che lo ha letto gli diamo un premio, e dopo però quello che ci lascia e che mi lascia dubbioso è questo libricino che è stato fatto, anche qua si potrebbe criticare il discorso di immagine che dopo di una serie di anni che la Festa dello Sport aveva un suo speciale con un suo formato, si va a realizzare stile, mi sembra che sia, non mi ricordo adesso...no, voglio dire, stile propaganda pubblicitaria mera insomma, si va a realizzare questo libretto, vedo che al comune di Saonara, e questo credo che qua sorga il dubbio non solo a me ma anche a qualcun altro, è costato 1.170 euro se non ricordo male, ma comunque intorno ai 1.100 euro, ma ci hanno fatto bene perché si sono tenuti tutto l'incasso della pubblicità. E siccome mi sembra che la pubblicità non sia poca dentro a questo libretto, chiedo se non si potesse fare altrimenti, ovvero di sapere dettagliatamente, anche da parte della ditta stessa, quanti soldi sono stati raccolti visto che dovrebbero essere anche fatturati per cui è anche facile trovare quanto è stato raccolto, e tenendo presente che questa operazione in passato, visto che vogliamo assolutamente cancellare qualsiasi traccia del passato, ma almeno le cose che davano un rendimento, questa operazione veniva fatta anche in passato, c'era una sola differenza: che l'introito degli sponsor, visto che abbiamo fatto un po' di conti, sono tutti sponsor delle società sportive, ok? Venivano poi incassati dalle stesse società sportive, che avevano attraverso il libretto del comune l'opportunità di vendere un prodotto, cioè uno spazio pubblicitario non su una propria iniziativa, ma su una iniziativa che riguardava il comune. Di conseguenza a loro l'iniziativa non costava niente, portavano a casa la pubblicità, se la incassavano, e vendevano questi spazi ai propri sponsor, che sono gli stessi. Qui quello che è...portando a casa, qui credo c'era un ex assessore, là c'è un altro ex assessore, un ex Sindaco, possono testimoniare che portavano a casa tanti bei soldini. Questi qui abbiamo scoperto sono andati nelle mani della ditta! E in più abbiamo anche pagato perché posso, eventualmente posso anche pensare che uno dice: "va beh, abbiamo avuto un bellissimo libretto, l'abbiamo avuto gratis in cambio degli sponsor", va beh! E allora dopo stiamo la a guardare se abbiamo guadagnato, se ci abbiamo rimesso, ma alla fine abbiamo speso comunque più di due milioni di vecchie lire, per fare questo libretto qua! E poi per distribuirlo, i soldi della distribuzione e via dicendo. Cioè, dove è stato il nostro vantaggio? Il vantaggio è che abbiamo fatto lavorare la ditta? E anche qua mi chiedo eventualmente, un business del genere a chi l'abbiamo dato in mano? Al primo professionista? Ecco...una cosa veloce rapida, io credevo che il Sig. Guzzo desse le dimissioni in questo consiglio comunale, perché le aveva promesse a me e al capogruppo dell'altro gruppo in base a un scempio che c'è su via dei Vivai di colore fucsia, arancione, e sul quale aveva dato la propria parola. Io vedo che è aperto, adesso stanno facendo anche l'entrata, e sappia consigliere presidente della commissione urbanistica che lei aveva dato la sua parola.

**SINDACO:**....scusa, con il comune di Vigonovo che è titolare di quell'incrocio, cioè ha la giurisdizione di quell'incrocio, dove li abbiamo invitati a più riprese, e anche con cose...con lettere scritte, a provvedere in questo modo. Abbiamo fatto anche un sopralluogo con un consigliere comunale che è delegato alla viabilità dal Sindaco di Vigonovo, però in ultima ha detto: io non sono d'accordo, perché qua c'è qua, c'è questo, quell'altro...e non si può fare. Resta il fatto che non abbiamo nessun potere per dire : glielo imponiamo, di fatto non hanno intenzione di farlo. Con mio rammarico perché era una cosa che andava risolta in maniera efficacissima, che non succedevano neanche più incidenti. Purtroppo il linguaggio non è stato convincente probabilmente per questi personaggi, che continuano ad andare avanti così. L'altra cosa del parcheggio già...o rispondi Fabio o rispondo io...perché là tra l'altro è due anni che andiamo avanti a trovare appigli, contro appigli e via discorrendo perché non è che a questa amministrazione sia gradito l'apertura di quel supermercato. Voi sapete che questi qui sono negozi che sono sotto i 1500 metri quadri di superficie, e vengono praticamente autorizzati dalla Regione. L'unica cosa che il comune ha la facoltà di fare è il discorso del controllo delle autorizzazioni per quanto riguarda l'aspetto sanitario, la viabilità, e quant'altro c'è la possibilità di fare. Vi garantisco che per la viabilità abbiamo cercato l'impossibile. Adesso l'ultima soluzione è quella di entrare dalla rotonda e di uscire da Via XX Settembre. Se non vado errato, se non vado errato...Fabio confermami, c'è stato addirittura l'impegno di fare un marciapiede in modo da garantire un minimo di protezione per quelli che escono, e anche per quelli che transitano, perché attualmente non c'è, sennò la rischia proprio di toccarsi. Ripeto, abbiamo tentato in due anni l'impossibile per trovare il sistema perché si scoraggiassero. Non siamo riusciti a farlo. Se c'è da mettere qualcosa per iscritto....

**POMINI:** Mi dispiace Sindaco, ma non è che sei molto credibile...Mi dispiace ma non sei molto credibile su questo punto...

**SINDACO:** perché?

**POMINI:**...infatti la mia prima interrogazione riguarda proprio l'apertura di un "discount" nei capannoni della società FMI....

**SINDACO:**...allora informati....

**POMINI:**...Fondo Mobiliare Italiano, cioè una società immobiliare che compra, vende, edifica, ecc. ecc. Lo conosco bene quel progetto perché lo abbiamo bocciato una volta. Cioè tu ti dimentichi stranamente che certi progetti con te hanno sempre trovato uno sbocco, nell'amministrazione...

**SINDACO:**...è cambiata la legge, informati per piacere...

**POMINI:**...no...mi lasci parlare per favore?

**SINDACO:** dai, si va bene, dai...

**POMINI:** Mi lasci parlare? E ti dico perché l'abbiamo bocciato anche. Allora, la precedente amministrazione che era molto attenta all'urbanistica, alla viabilità, e all'edificabilità, faceva interventi forti e censori. Allora, abbiamo bocciato questo progetto perché mancavano 20 posti auto. Cioè, non è che bocciamo così perché abbiamo voglia di contenere! Certo, volevamo in qualche modo contrastare questi "... discount", perché c'è LANDO a un chilometro e mezzo. Cioè, queste strutture distruggono il tessuto commerciale, e quindi è legittima la tua preoccupazione ed era anche la nostra. E abbiamo trovato il cavillo nel fatto che mancavano 20 posti auto. Allora la mia domanda è questa? Come sono stati trovati questi posti auto? Sono posti effettivi oppure sono posti auto fittizi, che poi voglio dire...perché si fa presto, noi abbiamo tanti tecnici, e Remo Schiavon è molto bravo in questo, ad articolare il progetto come se fosse, come dire? entro i perfetti crismi della norma, però poi bisogna vedere se le macchine facendo manovra ci vanno nei parcheggi! Perché questi ti segnano parcheggi dappertutto! Allora, io chiedo domanda scritta, quindi voglio sapere se lo standard a parcheggio è stato rispettato e in che modo. Poi dopo che mi avete risposto, vado a vedere i disegni, perché prima voglio che voi mi rispondiate. Poi vado a vedere i disegni e spero di sbugiardarvi, perché è difficile far saltare fuori 20 posti auto. A meno che non me li metti in modo strano, tale per cui le macchine le ammucchi una sopra l'altra. E questa è la prima osservazione. Perché, ti ripeto, da tante cose che tu e il tuo assessore avete passato perché siete molto teneri, precedentemente le abbiamo sempre bocciate, ma con delle motivazioni. Lasciami...è

sempre tutto in itinere nell'urbanistica caro mio, però quando si hanno idee chiare e si interviene, si blocca il fenomeno e si cambia direzione di marcia. Certo che è sempre in divenire, l'urbanistica non sta mica ferma, perché i soldi corrono....Guarda che io non sono mai stato nella tua amministrazione assessore all'edilizia privata. Avevi un'altra persona, per sei mesi sei stato tu e hai combinato un disastro in quei sei mesi...

**SINDACO:**....scherzi! invece tu non hai fatto niente...dai, va bene...

**POMINI:**...cosa facevo io? Lo so che tu...è sempre colpa degli altri, guarda che lo sanno anche i tuoi consiglieri di maggioranza sai che scarichi sempre la responsabilità sugli altri...è sempre colpa di qualcuno: l'amministrazione precedente, l'assessore Pinco Pallo eccetera . Punto 2: interrogazione...beh, insomma, lasciami parlare...posso andare....No, tu puoi interrompermi, altri no! Tu puoi interrompermi...i posti auto, basta! Voglio solo che mi diciate che i posti auto sono regolari, che poi io vado a vedere. Se non lo sono, sono cavoli vostri, sono cavoli vostri. Punto n. 2: interrogazione in merito al ricorso presentato dal GLICINE sull'accordo di programma. Allora, penso che tutti i consiglieri abbiano letto il ricorso, il ricorso sono 20 pagine che paiono ben argomentate e ben robuste. Io, forse voi sapete, lavoro a giurisprudenza, e ho il privilegio, la possibilità di avere dei colleghi esperti in queste materie, l'ho fatto circolare informalmente insomma, per avere un loro giudizio. E il giudizio, sempre perché io...tu pensi che io faccia polemica ma io non sono con Forza Italia, io ti ho eletto e cerco di evitare che tu faccia degli errori. Quindi a volte sono polemico perché ho le mie idee ecc., però il mio in fondo vuol essere un contributo costruttivo alla tua amministrazione. Mentre qualcuno che hai intorno a te non fa altro che picconarti .Allora, questi miei colleghi mi hanno detto: guarda, è un ricorso ben fatto, l'avvocato è autorevole, qua le probabilità di successo sono molte poche. Non dico che il comune vincerà, dico che le probabilità di successo sono molto poche. Allora, vi fidate, non vi fidate di questa mia dichiarazione, per carità! Io ho anche gli appunto di questi miei colleghi che mi hanno fatto 1/2/3/4/5 osservazioni che non riporto qua, perché voglio che la gente lavori anche, voglio che la gente lavori. Allora, mi chiedo, all'amministrazione chiedo se è già...se ha intenzione di stare in giudizio, quindi di opporsi al ricorso, se l'ha già fatto, perché ho l'impressione che qua si agisca nel solito modo. Siccome il ricorso, io credo a questi miei colleghi, grosso modo è perso, allora si fa la voce grossa e fra un mese si chiama Donà e gli si dice: senti, andiamo alla trattativa bonaria. Il comune cede questo e tu mi cedi quell'altro. Perché succede sempre così. Si fa finta di fare la voce grossa, in realtà si fa il doppio gioco. E capiterà così, voglio scommettere che fra un mese il comune o l'Ente Moscon chiameranno il presidente del Glicine Donà con questa proposta: mettiamoci attorno a un tavolo, tu ritiri il ricorso e io cedo qualche punto da qualche parte. Perché ormai frequentando giurisprudenza si capisce che questa è la dinamica. Far finta di, per poi arrivare a una mediazione magari più conveniente. Anche qua risposta scritta, se si intende ricorrere e stare in giudizio, oppure no, e per quali motivi. Poi io segretaria...va bene, a parte che viene tutto registrato, ma sennò avevo anche una minuta con i punti più importanti poi magari gliela passo. Punto 3: anche qua risposta scritta così ci evitiamo i botta e risposta che tanto non servono a niente, magari rispondete però...Punto 3: io torno ancora sul PEEP. Io ogni volta faccio una interrogazione sul PEEP, l'ho fatta anche l'altra volta chiedendo quando verrà approvato il regolamento, non mi è stata data risposta e quindi ne prendo atto, non è che mi meraviglio più di tanto. Però dico che se il regolamento comunale dice che alle interrogazioni scritte si risponde entro 30 giorni, siccome il Sindaco ha 6 assessori, ci sei tu e 6 assessori, perché tu credo che lavori, ti ho visto in comune, e sei sempre là eccetera, ma mi chiedo gli altri 6 assessori che percepiscono 1000 euro netti di indennità, potrebbero anche spendere qualche santo minuto della loro giornata per rispondere a questi poveri consiglieri che cercano di fare il loro lavoro? ....Non sono 1000 euro? ...si, no, pensavo che...

**SINDACO:**...si, pensavo...

**POMINI:**...non siete? Siete ancora a 512? Pensavo che fosse...allora ritiro! 500 euro, 500 euro...va bene, dai...è bello sbagliare, devo dire che a volte è bello anche sbagliare! Allora, l'interrogazione questa volta, cambio tiro. Siccome il nostro assessore al bilancio nella sua immensa

generosità ha tolto i 2 milioni di euro per l'acquisto delle aree PEEP, li ha tolti per far posto alla pista ciclabile, e va beh! è un'operazione che avete fatto voi, non mantenendo gli impegni elettorali, perché nel programma elettorale c'era scritto che i PEEP li facciamo subito, sono passati 3 anni ecc.ecc...va beh, non voglio stare qua, però in sede di commissione consigliare il Sindaco ha detto: troveremo altre i finanziamenti. Benissimo! Allora io chiedo quali passi, in forma scritta, quali passi sono stati fatti per reperire, non dico 2 milioni di euro che mi sembra una cifra da nababbi, ma almeno 3/4/500 mila euro per cominciare a fare questi benedetti PEEP. Perché Berto ha portata qua la gente di Via...come si chiama? Caovilla, ma se io volessi porterei qua 150 persone del PEEP e vi garantisco che sono incazzate! (sempre per la registrazione), sono incavolate, cioè non sono simpatici vecchietti che vengono, sono persone, famiglie che hanno bambini piccoli, e che ci contavano di poter vedere ...non dico le case già iniziate, ma almeno il frazionamento fatto, l'esproprio, le opere di urbanizzazione. Insomma qua invece si va avanti, si va avanti, quindi la domanda Sindaco, ti pongo sto problema, so che sei andato all'assemblea del PEEP dicendo che è colpa di questo, dell'altro, dell'altro ancora, è sempre colpa mia, ma io ormai mi sono abituato al fatto che tante cose sono colpa mia, evidentemente ero un anima grigia, un "....." Fondamentale dell'amministrazione, hai fatto bene a mandarmi a casa. Cosa di cui ti ringrazio anche...La quarta interrogazione: ecco, sul trasporto scolastico. Interrogazione sul trasporto scolastico. È arrivata una lettera ai bambini a firma congiunta dell'assessore e del Sindaco...beh, ma tanto le faccio sempre a te le interrogazioni, lo sai, una lettera che mi ha un po' preoccupato perché vedo profilarsi il disegno di qualcuno che è quello della drastica riduzione se non che l'eliminazione del trasporto scolastico. Leggo: la cosa che più mi colpisce è che in sede di discussione di bilancio nessuno ha parlato del trasporto scolastico, del problema del trasporto scolastico, se non il sottoscritto evidenziando alcuni problemi, criticità, e proponendo alcune piccole soluzioni, A tre mesi dalla chiusura del bilancio si riprende questo problema in termini un po' catastrofici secondo me, perché il debito si è stabilizzato, con questa proposta: si dice in questa lettera: per l'anno scolastico 2005/2006, cioè si interviene proprio in itinere insomma, l'amministrazione comunale intende razionalizzare il servizio del trasporto scolastico, con l'intento di pervenire ad un contenimento dei costi, eventualmente anche privilegiando un ordine di scuole rispetto ad un altro, scuola primaria rispetto alla secondaria di primo grado. Cioè si dice: cari genitori, tagliamo il trasporto o alle elementari e alle medie. Ciò in considerazione dell'elevato impegno finanziario posto a carico del comune ed il cui contributo apportato dagli utenti cittadini copre appena il 25% dell'importo. In merito sarà previsto anche il necessario coinvolgimento delle famiglie e la collaborazione dell'istituto comprensivo. Allora, sappiamo tutti qual'è il problema del trasporto scolastico: 70/80 mila euro di deficit, cioè le rette coprono appena il 25/30%. Però mi pare che in questi anni abbiamo da un lato stabilizzato il deficit, non cresce più, dall'altro credo che abbiamo portato le rette, e io lo dico tranquillamente, il 1° e il 2° anno io ho sostenuto la proposta di Artemio Berto di aumentare le rette. Le abbiamo aumentato le rette di molto in questo comune, ed erano arrivate a 210 euro, punto che considero critico perché se continuiamo ad aumentare le rette succede quello che è successo alle materne, che la gente non iscrive più i figli al servizio del trasporto e il deficit aumenta. L'anno scorso per introdurre l'ISEF c'è stata una sfasatura di tariffe, 160 sotto soglia e 230 sopra soglia, però il gettito è rimasto invariato. La mia domanda è: veramente l'assessore, e qua parlo dell'assessore all'istruzione, perché poi queste cose sono pensate da Berto Artemio, portate avanti dal Sindaco ma si scaricano sull'assessore alla pubblica istruzione, perché poi quando tu aumenterai le tariffe, se veramente tagli il trasporto, cosa a cui non voglio neanche credere che tagli il trasporto scolastico, per le medie e per le elementari. Per le materne io ho già detto la mia e là si potrebbe anche aprire uno spazio di riflessione, ma per le elementari e le medie che portano a spasso 180/190 bambini, credo che sia impensabile togliere questo servizio sociale. Anche perché vi ricordo, perché si pensava a questa idea di razionalizzare, è da anni che ci si pensa, che ormai è diventato un servizio sociale, nel senso che il pulmino porta i bimbi a casa a dei nonni. Il problema è che a Villatora, a Saonara tanti lavorano, entrambi....ci sono nuclei familiari in cui, tanti nuclei familiari, per fortuna, in cui entrambi i genitori lavorano, e quindi è diventato un servizio sociale, non è più

un servizio a domanda individuale, come dice Artemio: va beh, devono pagare almeno il 30%, una volta! Adesso è diventato un servizio sociale e bisogna ragionare in termini come assistenza domiciliare e altro. Poi secondo me, qua, chi ha scritto questa lettera non conosce neanche il servizio, cioè è questa un po' l'idea che mi sono fatta di voi altri, che siete abbastanza pressapochisti, superficiali, cioè si dice: che la domanda deve essere consegnata alla scuola entro il 23/04. Questa scadenza dovrà essere tassativamente rispettata. Cioè chi vuole usufruire del trasporto per l'anno prossimo deve presentare la domanda entro il 23 aprile, ma la Fiammetta e la capo area, tutti sanno che la gente si iscrive a settembre, e quindi un terzo, ma anche forse di più delle iscrizioni, arriva a ridosso dell'inizio dell'anno scolastico, per cui così tu, se veramente vuoi rispettare questa roba qua, tagli fuori un sacco di famiglie, credo che poi ritornerai sulla tua posizione. Ecco, quindi non vorrei assessore che tu, dopo aver ridotto il sussidio per il diritto allo studio, ex libri di testo, dopo avere fatto altre cose che io considero abbastanza negative, adesso non ti vai a impelagare, perché qualcuno ti spinge, in questo scontro frontale con i genitori sul trasporto scolastico, che è un servizio pubblico. Passo alla...perché poi i genitori sono tremendi, sono tremendi eh...perché qualcuno porta i cittadini, però quando ti trovi di fronte a dei genitori che sono abbastanza incavolati diventa difficile gestire la cosa. Interrogazione n.5: ce l'ho qua, tocca al vice Sindaco, credo che Sindaco che se tu avessi un assessorato al "nulla", avremmo un candidato ideale....guarda che poi mi paghi ogni volta che la pensi! No, perché qui c'è il "copyright", perché io, nelle notti di luna .....no piena o...no, perché io sono incazzato su questa cosa qua, allora dico: ma è possibile? Io su questa cosa è tre anni che ti contesto. Mi arriva a casa il bimbo con questa proposta: vacanze giovani, piccoli marinai. Soggiorno estivi a Caorle e a Bibione, costo per settimana di un bambino 300 euro, costo a settimana, cioè 6 giorni 300 euro, costo per due settimane 630 euro, o 600 euro. Allora dico: ma dov'è che viviamo qua? Ma lo sappiamo che in zona artigianale ci sono imprese che chiudono? Che la gente di Saonara ha problemi reali e veri di bilancio, e il comune fa girare queste robe qua? Questo che io lo chiamo "...business" questa roba qua? Perché io posso capire che una società privata ti dia il volantino ma tu lo metti sul tavolo del comune e basta, altrimenti questa sennò diventa una proposta del comune. Ora il comune si rivolge ai nostri ragazzi dicendo: guardate che io vi organizzo un soggiorno, ma paghi 600 mila lire, cioè 300 euro per 6 giorni, e 1 milione e 200 per due settimane. Ma chi è quella famiglia che può permettersi questa roba qua? Cioè, facciamo le robe...ma qual è l'impegno per la famiglia di questa amministrazione? Non devi più farle queste cose qua! Ti do anche un'opzione, te l'ho già detto ma tanto non capisci niente! Anche se tu vuoi fare queste cose...beh! voglio dire....in senso metaforico, cioè voglio dire, adesso qualche caduta...cioè voglio dire, se tu vuoi fare queste robe qua, tu mi dici: guarda Pomini, io lo so che tu mi dici sempre queste cose qua, e le dicevo anche in giunta queste cose qua, non è che adesso sono cambiato, purtroppo, allora dico, se il comune...io sono d'accordo che i ragazzi delle medie per esempio, hanno bisogno di soggiorni estivi diversi, ma allora mi dici : il comune interviene, no? Il costo del soggiorno è 300 euro, il comune ne mette 100. Mette 100 euro e organizza un soggiorno per 30 bambini. Tu hai 3 mila euro che sono sopportabilissimi. Cioè devi ridurre il carico finanziario per le famiglie, non andare con queste proposte qua che sono proposte....non lo so...io quando l'ho vista , ho detto : qual è la politica sociale per la famiglia di questa amministrazione? Una vacanza di 6 giorni per 300 euro? Non lo so, e allora la domanda è perché si fanno ancora queste iniziative. Punto n.6: interrogazione sul...mi riallaccio, forse a te Donà, che parlavi dell'edificio rosso che sta sorgendo a fianco del Q8. Altra cosa che io conosco, perché purtroppo tante cose le conosco, e le conosco perché per tre anni abbiamo tenuto fermo Bertipaglia. Perché il titolare, non so se è il proprietario, titolare, chi cavolo sia di quell'impresa la, è il nostro consigliere provinciale di Forza Italia Olindo Bertipaglia, il quale le schifezze le fa nel comune degli altri, stè schifezze qua non va a farle nel suo comune di Polverara, dove ci sono tante galline, viene a farle nel nostro comune. Allora per tre anni abbiamo detto di no, quel lotto non lo edifichi, quel lotto non lo edifichi perché manca di una strada di accesso. Manca di una strada di accesso perché il vecchio passo carraio che c'era...beh, da una parte la strada mi sembra che sia larga, la stradina che porta in via...3 metri, 3 metri, dall'altra parte

c'era un passo carraio ad uso agricolo ecc. E allora io mi ricordo che noi con Mozzato abbiamo sollecitato un parere della Provincia e la Provincia ci ha detto: guardate, quel passo carrabile è in centro abitato, potete fare quello che volete, potete anche chiuderlo. Poi io mi sono ritirato da assessore per impegni di lavoro, e non so più che cosa è successo. So una cosa invece, che ho visto ...quindi i lavori non sono cominciati con la passata amministrazione, perché lo so Sindaco cosa dirai tu adesso, che è sempre colpa della passata amministrazione...no, ti dico io cosa dirai, no, ti anticipo, ti anticipo, perché siccome sei prevedibile, sei molto prevedibile, allora può darsi anche che la passata amministrazione abbia dato la concessione edilizia, io non lo so, io non lo so, so di sicuro però che i lavori sono cominciati con questa amministrazione, e so che in urbanistica prima che i lavori comincino si può fare di tutto, si può far di tutto. L'amministrazione ha potenti strumenti per intervenire. Qual è il primo strumento per intervenire? Il primo strumento per intervenire intanto è il fatto che abbiamo sempre detto in giunta che il passo carraio che hanno aperto, grosso, sulla strada dei Vivai, era un passo carraio solo di cantiere, per eseguire i lavori. Adesso ti chiedo formalmente, e poi io perseguirò tutte le strade che mi sono concesse per arrivare a questo punto, ti chiedo che alla fine dei lavori quel passo carraio sia chiuso. E per i motivi che dicevi tu, di sicurezza. Quindi il mio timore è che quel passo carraio rimanga aperto. Io scherzosamente dissi una volta al consigliere Ordan, se ci prendiamo una settimana insieme e facciamo una muretta, in modo tale che le macchine non passino. Lui ha detto: sì, va bene, vengo anch'io, lavoriamo una settimana insieme. Adesso, ecco, la domanda è Sindaco, e quindi non so a che punto sono i lavori perché...la domanda è: intendi tenerlo aperto quel passo carraio o chiuderlo? Se mi dici che lo chiudi mi fai felice. La seconda domanda però è collegata alla prima....lo chiudiamo quel passo carraio....benissimo, benissimo...vedi questa volta ho pensato male ma invece .....a volte sì....La seconda è la strada di accesso al lotto, quindi da Via XI Febbraio è strettina. Il nostro regolamento, delle norme tecniche di attuazione dice al punto A Viabilità art.7, / (ci sono un sacco di articoli) Viabilità dice: comma 1- le strade devono essere proporzionate alla loro funzione e dotate di adeguati marciapiedi laterali. La carreggiata potrà essere di una larghezza minima di metri 7,50. Quindi le strade devono avere larghezza minima 7,50. Naturalmente quella strada lì non è 7,50, la strada di accesso di Via XI Febbraio. Il comma 4 viene in aiuto e dice: qualora la strada non serva più di 4 unità abitative, essa viene considerata come accesso privato e pertanto non è soggetta a limitazioni di larghezza. In tal caso, il suo innesto nello spazio pubblico deve essere chiuso da un cancello...va beh, eccetera. Allora mi chiedo, siccome io vedo in bigolo...adesso diventa interessante parlare...usare espressioni così perché se viene tutto registrato, va bene, insomma, è occasione anche di divertimento, vedi una roba che sale, alta 4 piani, mi chiedo: quell'edificio ha solo 4 unità abitative? Perché se ne ha di più tu Sindaco non puoi dare l'abitabilità, in termini politici insomma, poi in termini tecnici sappiamo che ..poi il tecnico eccetera, però ti avverto che io sto a controllare, sto in campana, perché quell'edificio non deve avere più di 4 unità abitative, cioè 4 numeri civici. Voglio vedere cosa succederà....Sì, un numero civico con 4....adesso io non ho visto i progetti perché appunto non seguo più l'edilizia privata da un po' di tempo, e quindi mi chiedo se è rispettato questo comma. Ma c'è un'ultima cosa, perché mi sta proprio qua quell'edificio...esatto...il colore....

**SINDACO:**...dai le dimissioni anche tu adesso...

**POMINI:**...no, questa è cosa tua che puoi fare Sindaco, perché art.38, decoro degli edifici...no, aspetta, aspetta dai. Le costruzioni...beh, ma un rosso, 4 piani [...] il decoro edilizio ed inserirsi armonicamente nel contesto urbano, art.38 1° comma. 2° comma: a tale riguardo il Sindaco sentita la commissione edilizia ha la facoltà di imporre ai proprietari l'esecuzione di opere, intonacature e tinteggiature, e la rimozione di elementi, scritte, insegne eccetera, contrastanti con le caratteristiche ambientali al fine di conseguire soluzioni più coerenti, corrette, anche se preesistenti alla data di approvazione del presente regolamento. Allora, per favore fai cambiare almeno il colore. ...no, ma possiamo farlo, è un'idea questa....no, voglio dire, adesso noi scherziamo su questa cosa, però sarebbe un bello scherzetto da fare al nostro titolare dell'impresa, costringerlo almeno a cambiare la tinteggiatura, un colore neutro, perché quella macchia rossa a Villatora diventa un simbolo, non

dico di vergogna o di che cosa, però diventa una cosa pesantuccia....scusa Antonio, parlo per te perché poi la gente chiede a me e dice: ma quella roba là rossa, che roba è? E io dico: vai dal tuo Sindaco perché è lui...ripeto, la cosa importante, essenziale, ai fini di tutto questo “ambaradan” è che la costruzione è cominciata durante questa amministrazione, tu sapevi dei problemi che c'erano sotto, perché te l'avevamo detto, e le cose sono andate come sono andate. Poi io ho l'ultima interrogazione, anch'io...quindi, ho scoperto leggendo il regolamento edilizio un altro articolo interessante che riguarda il nostro assessore all'edilizia privata, nonché presidente della commissione. È un articolo che mi ha incuriosito e di cui voglio...come dire? mi pone un quesito al quale è interessante una risposta scritta. Allora, vedo che quando c'è il regolamento edilizio...è forte! Perché induce,ecco...Art.23 dice, sta parlando della formazione dei compiti della commissione ecc., dice l'articolo, con l'ovvia finalità che adesso vedrete: i professionisti membri della commissione edilizia, non possono assumere nell'ambito del territorio comunale alcun incarico di carattere professionale. Non dice: si devono astenere, non dice: escono dall'aula alla Berlusconi, che poi tanto gli altri...ripeto: i professionisti membri della commissione edilizia non possono assumere nell'ambito del territorio comunale alcun incarico di carattere professionale. Allora mi chiedo, e chiedo al Sindaco, se il presidente della commissione si trova in questa causa di incompatibilità, cioè se svolga attività professionale, non professionale nel senso di progettazione geometra eccetera, ma professionale nel senso di consulenze legali a ....no all'attività della commissione, no...all'urbanistica ovviamente. Se fa una causa di divorzio non interessa insomma, quello non è che rientra, però invece interessa sapere se tu hai rapporti di collaborazione professionali con imprenditori che abbiano la sede qua ovviamente, quindi parlo di professionisti, parlo di imprenditori eccetera. Perché nel qual caso dovresti dimetterti. È l'articolo 23, tra l'altro non sono neanche stati messi i commi...lo so, ero convinto che mi dicevi così, ma io lo dico così come lo so, poi sai che...va beh, insomma...ecco, dice i professionisti, e quindi secondo me uno che tratta cause legate all'urbanistica o legate all'edilizia è un professionista che opera nel posto. Punto e basta! Punto e basta...va beh, ho finito, no, l'ultima cosa per l'assessore Cecconi, è vero che quel baracchino per controllare i fumi potrà essere dentro molto tecnologico e molto avanzato, però quando un genitore, perché io vado a fare la spesa a Villatora, mi dice: ma cos'è quel baldacchino vecchio che viene da “Topolinia” che avete messo là? Allora anche l'immagine vuole la sua parte, per cui voglio dire, se anche Venezia ci dà le cose, ma che ce le dia un po' decenti perché poi diventa difficile pensare che un qualcosa di tecnologico sia installato dentro. Anche tu quando porti tuo figlio e vedi quella roba là... anche l'occhio vuole la sua parte!

**BUSO:** Beh, Sindaco, molto velocemente volevo chiedere, come già fatto in altri due consigli comunali, di convocare come già avveniva in passato, il presidente della Fondazione Moscon che ci venga a relazionare sull'andamento dell'Ente Moscon, sulle attività eccetera eccetera, visto che la nomina avviene ...visto che l'Ente Moscon è partecipato da rappresentanti del comune e che nella convenzione risulta appunto che vi deve essere questa interazione, è già stato detto due volte, hai detto anche : “ sì, lo faremo”.....Cioè, come è già stato fatto in passato, risponde all'amministrazione comunale, la nomina viene fatta all'interno dell'ente in via mista, cioè maggioranza e minoranza. È giusto che venga non il presidente....allora, non la nomina del presidente, la nomina dei componenti dell'Ente Moscon. Poi chiediamo che venga, come è già avvenuto in passato regolarmente, il presidente della Fondazione a relazionare il consiglio comunale sulle proprie attività. Mi pare legittimo da parte dei consiglieri comunali che partecipano all'attività dell'ente con le nomine che hanno diritto a capire quelle che sono le attività che vengono svolte all'interno dell'ente. Comunque questa cosa è già stata detta in altre due occasioni, ed era già stato detto che sarebbe stato fatto. Ed è già stato fatto regolarmente in passato. ....(pausa).....

**MENEGHEL:** ... (parla senza microfono)...un permesso, un permesso per (.....), perché il nostro regolamento edilizio lo prevede, e dopo oltre a quello ha iniziato i lavori, recintato il cantiere, fatto opere, realizzato strutture senza nemmeno un cartello minimo di cantiere, senza....e da quel che risulta a me senza nemmeno la firma della convenzione.

**AMATO:** Allora, da quello che mi risulta le concessioni ad urbanizzare sono state rilasciate, mi pare subito dopo la firma della convenzione o qualcosa del genere. Che sia ....No, io so che la concessione è stata rilasciata dopo la firma della convenzione....

**MENEGHEL:** ..prima o dopo l'inizio dei lavori?

**AMATO:** Adesso penso che, penso, questo poi eventualmente sarà oggetto di verifica...

**STEFAN:** Assessore, le risulta che siano stati bloccati i lavori?

**AMATO:** è stata fatta una sanzione però non i ricordo....

**STEFAN:** ..per caso le risulta che sia arrivato un esposto e che siete stati costretti a bloccare i lavori?

**AMATO:**..è stata fatta...è stata applicata anche una sanzione da questo punto di vista, e quindi l'amministrazione ha fatto quello che era giusto fare con riferimento a questo...

**STEFAN:**... L'ha fatto dopo una segnalazione di un esposto perché tu che passi tutti i giorni non lo vedi ovviamente...

**AMATO:**..beh, insomma, sì, va bene, e comunque voglio dire, quindi le concessioni ad urbanizzare sono state rilasciate, le concessioni ad edificare non ancora.

**MENEGHEL:** E per quanto riguarda quei 40 mila euro che erano previsti in convenzione come oneri extra di urbanizzazione, per la realizzazione di un'opera non ben identificata...( i consiglieri parlano tra di loro non al microfono)...avete chiarito? ( i consiglieri parlano tra di loro non microfono)....

**CAPPELLATO:** Mi è venuto in mente il discorso qui, per quanto riguarda il cantiere Zambelli che è partito con il piede sbagliato per quanto riguardava la rimozione in termini di legge dell'amianto, dopo ho saputo che, dalle indagini che sono state fatte è stato riscontrato che c'era l'amianto, quindi sono stati costretti a bonificare l'impresa tutto il terreno che era contaminato da questa sostanza che ...ecco. Onde evitare che si evitino in futuro situazioni del genere, non sarebbe male, non perché non si vuole che l'ARPAV o lo SPISAL vengano coinvolte per indagini approfondite, perché spesso quando chiamate questi organismo pubblici di controllo, il danno è già stato commesso. Nel senso che si è già liberata nell'aria questa particella e rimane in sospensione, ogni volta che passa un camion la si risollewa, sono polveri talmente sottili quelle dell'amianto che comunque vanno a creare problemi alla comunità. Allora onde evitare questo, il comune, tramite l'ufficio tecnico e le risorse in campo che ha, dovrebbe censire tutti quei fabbricati che sono in odore per l'anno di realizzazione, che abbiano la presenza di coperture in amianto, in modo che ogni qualvolta si andrà a dare una concessione di demolizione, rifacimento, rimozione, di questi tetti, l'ufficio tecnico comunale in primis, o la commissione edilizia, ponga dei vincoli, no? Tali per cui chi andrà ad avere questa concessione o a demolire per poi edificare, intervenga già in loco secondo quelli che sono i crismi della legge. Perché lì non so che cosa è successo, ma andare a chiamare poi, fermare tutto e chiamare l'ARPAV e lo SPISAL, quando qualcosa è già stato sotterrato, trasportato eccetera, è già troppo tardi, mentre quando le cose sono in piedi si potrebbe benissimo, con un costo pubblico per tutti e un risultato da un punto di vista ambientale senz'altro ottimale, sarebbe forse la soluzione migliore, è chiaro. Quindi un avvertimento alla commissione edilizia perché stia attenta a questi casi qui, che si potrebbero anche, come dire? censire, perché non ce ne sono molti fabbricati che hanno questa situazione.

**MENEGHEL:** Purtroppo Cappellato abbiamo avuto mesi che la commissione edilizia non è esistita. Lì gli hanno dato una concessione a demolire senza parere della commissione edilizia, perché non c'era.

**CAPPELLATO:** Sì, però la 494 che poi è la 626, cioè il piano di sicurezza per quanto riguarda i cantieri edili individua che ci sia un tecnico responsabile, un progettista che fa l'analisi di tutto ciò che si andrà a realizzare, o in senso di esecuzione o in senso di demolizione del fabbricato, in termini di sicurezza. Quindi, è chiaro che chi presenta questo piano al comune indipendentemente da quello che sia l'esito della commissione edilizia....Sì, però dico, il comune è sufficiente che vada a analizzare il piano .....certo, ma allora dico, come dire? sbagliare è umano, però attenzione...

**MENEGHEL** : Questo forse non sarebbe successo se come avevo detto io all'inizio, si rinnovava la commissione edilizia...Anche se....

**CAPPELLATO**: è chiaro?

**SINDACO**: Credo che le interrogazioni siano finite...ho sentito no? No, farei una proposta al consiglio comunale, ci rimangono 5 punti da esaminare, se li rinviemo al prossimo consiglio cosa ne dite punto di domanda? Io vorrei mettere in votazione per sapere se siamo tutti d'accordo....tanto sono le 11 e un quarto, cominciamo a disturbare di sopra e non finiamo neanche lo stesso ....non c'è niente di urgente, ho parlato adesso...scusa...

**SALVIATO**: La delibera, quella delle biblioteche, non l'avevo mai messa all'ordine del giorno perché avevamo sempre tanti punti, però...perché sennò diventa un po' obsoleta perché gli altri comuni l'anno già fatta, per cui, se fosse possibile...chiedo....

**STEFAN**: ..ma e lo facciamo tra 15 giorni mandiamo avanti tutto sennò...

**SALVIATO**:Va beh, tra 15 giorni, la facciamo tra 15 giorni...

**STEFAN**: Con due raccomandazioni per cortesia, primo che mettiamo su una luce qua perché non vedo niente, secondo che sistemiamo questi microfoni, terzo che scegliamo un giorno per il consiglio comunale e un'ora e che sia quella , perché non c'è solo la maggioranza che ha impegni ma non possiamo fare una volta il venerdì, poi il sabato, poi il venerdì, poi il lunedì...è il martedì?

**SINDACO**: Vi va bene il martedì?

**STEFAN** : ...Ci va bene il martedì....perfetto.

( i consiglieri parlano tra di loro non al microfono).

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI AGGREGAZIONE E DI RIORGANIZZAZIONE  
TRA LE SOCIETA' ALTOPIANO SERVIZI S.R.L., BRENTA SERVIZI S.P.A. E SE.T.A. S.P.A.**

**VERBALE LETTO APPROVATO E SOTTOSCRITTO.**

IL PRESIDENTE  
Schiavon Antonio

Il Segretario Comunale  
Celeghin D.ssa Nadia

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

Certifico io sottoscritto Messo Comunale che copia della presente delibera viene affissa all'albo comunale a partire dalla data odierna per 15 giorni consecutivi.  
Addi'

IL MESSO COMUNALE  
Nalon Giorgio

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione e' stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimita' o competenza e, ai sensi dell'art. 134 D.Lgs.vo n. 267/2000 E' DIVENUTA ESECUTIVA il

IL SEGRETARIO COMUNALE